IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 359 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 29 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1915

ITALIA:
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Fedeli alle vecchie tradizioni offriamo le più note e le più pratiche delle pubblicazioni per le famiglie.

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1915

volume di 1000 pagine, alle quale collaborano distinti scrittori e artisti italiani, e illustrato quasi ad ogni pagina.

*L'***Almanacco Bemporad** *è ormai pubblicazione di fama mondiale; tuttavia ricordiamo che esso tratta diffusamente di vita politica, questioni amministrative, notizie astronomiche, questioni del giorno; più comprende il calendario settimanale, la cronaca di quanto è avvenuto nel 1914, e finalmente una parte enciclopedica, dove si trova di tutto cominciando da nozioni artistiche, sportive, commerciali, industriali, igieniche, per finire a quelle gastronomiche.*

*L'***Almanacco Bemporad** — *che costa al pubblico L. 2,50, più le spese postali — viene inviato in* **dono** *a tutti gli abbonati del Popolo Romano in Italia, franco di spese postali.*

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai costanti e fedeli nostri abbonati, come sempre offriamo loro il preferito fra tutti gli almanacchi tascabili, quello cioè della rinomatissima Casa Bertelli che, oltre essere squisitamente profumato, si presenta nella edizione del 1915 con graziose e bibliche illustrazioni, di fattura veramente eccezionale.

Il nostro dono portando con sè un profumo Bertelli dei più delicati, sarà certo doppiamente apprezzato.

La Moda Universale

Avendo la Casa Hoepli sospeso le pubblicazioni della «Stagione» e non volendo noi mancare ad una antica consuetudine, avvertiamo i nostri lettori che essi possono ottenere aggiungendo all'abbonamento del *Popolo Romano*, sole L. 5,50, in complesso 21,50. *La Moda Universale Butterick* (edizione di lusso in 24 pagine).

Tale edizione contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici ecc., ecc. nonchè un modello completo tagliato perfettissimo.

L'edizione esce una volta al mese.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL " POPOLO ROMANO ,,
ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5,50: in complesso L. 21.50.

Note del giorno

Cominciamo dall'agenda di casa — tanto più che le note odierne dai vari scacchieri della guerra non offrono gran che di straordinario. Ne fa prova il fatto che i giornali americani hanno rafforzato — in mancanza di nuovi fatti impressionanti — i titoloni della testata, ripetendoli a ciascun dispaccio, magari arretrato, purchè vi siano le migliaia di morti e le arse città — come dice nonno Manzoni nella battaglia di Maclodio.

Pur troppo le perdite vere sono già ben gravi per tutti, senza che vi sia il bisogno di gonfiarle per produrre un maggior effetto sensazionale.

Nell'agenda di casa, dunque, troviamo segnato che oggi — 29 — si riunisce il Consiglio dei Ministri per chiudere l'anno di grazia (?) 1914 con la proposta, da sottoporre a S. M. il Re, di alquanti senatori che colmeranno i vuoti avvenuti a Pal. Madama durante l'annata e per un movimento di Prefetti più o meno limitato alle esigenze amministrative e di servizio — il quale sarebbe, come si afferma nelle maggiori sfere, lungi dall'avere quel carattere, chiamiamolo politico, che alcuni giornali volevano attribuirgli.

E' probabile pure che il Consiglio si occupi dell'amnistia per alcuni reati e di condono per altri, in omaggio al lieto evento della piccola Maria, che sta benissimo.

***

Proprio ieri dicevamo di avere un po' di pazienza per gl'incidenti con la Turchia, che sarebbero stati risolti in modo soddisfacente.

Infatti nelle *Ultime* i lettori troveranno la notizia della soluzione dell'incidente relativo al divieto fatto ai sudditi stranieri — compresi i nostri — di partire dalla Siria.

Circa Hodeida è da ricordare che la prima soddisfazione ci fu data dalla Porta trasmettendo per nostro mezzo l'ordine al Valì di provvedere secondo le domande dell'Italia, come dichiarò in Senato il Ministro degli Esteri.

Per la completa esecuzione degli ordini, occorrerà ancora qualche giorno, ma si può aggiungere, *en passant*, che la Consulta ha già fatta qualche sollecitazione, la quale avrà indubbiamente il suo effetto.

***

— Dall'Albania nulla di nuovo fino a questo momento: è assai probabile che all'ora in cui esce il giornale i bersaglieri siano sbarcati.

— Dalla Libia niente di speciale, tranne — per non perdere l'abitudine — qualche scaramuccia nella Tripolitania senza alcun risultato degno della spesa telegrafica. Dopo ciò passiamo agli scacchieri.

***

Ovest. — Qualche ulteriore progresso degli alleati nel Belgio, dalla parte del mare, agevolati dalla flotta, come dice il comunicato tedesco, il quale soggiunge che il danno fu insensibile.

Viceversa gli alleati perdettero terreno sotto Ypres, come ammettono i comunicati francesi.

I tedeschi hanno perduto a Lens 80 metri di trincea: in compenso hanno respinto parecchi attacchi francesi sopra Arras e sotto Verdun.

***

Est. — Laconico il dispaccio di Berlino. Lo Stato Maggiore tedesco dice testualmente: «nella Prussia Orientale e in Polonia, a nord della Vistola, niente di nuovo. Sulla riva sinistra della Vistola la nostra offensiva continua a svilupparsi, malgrado il tempo sfavorevolissimo».

Come si vede, il comunicato si restringe alle operazioni che si svolgono nei settori tedeschi, dove l'azione sembra languire, forse per far concorrenza con quello dell'Est.

I russi invece continuano l'avanzata in Galizia per vie diverse e traverse. Sanguinoso è riuscito il combattimento del 25 e del 26 presso Dukla, che terminò con una nuova ritirata delle truppe austro-ungariche, confermata dal comunicato della notte, il quale dice che per evitare un nuovo attacco russo a nord della gola di Dukla le truppe austro-ungariche andarono ad occupare posizioni più vicine alla cresta dei Carpazi.

In compenso gli austro-ungarici sarebbero riusciti a respingere violenti attacchi nemici fra la Biala e Dunajez.

***

Sud. — Mentre Nisch continua nel silenzio — che è d'oro — Vienna dice: A sud completa tranquillità, tranne alcune scaramuccie di frontiera. I serbi hanno fatto saltare di nuovo il ponte di Semolino.

I pontonieri ungheresi, che sono bravi, penseranno a rimetterlo.

***

Ottomano. — Stante la contraddizione — che durerà *usque ad finem* — fra i bollettini russi e quelli turchi sull'andamento della guerra in terraferma, oggi silenzio.

— Dal Bosforo soltanto si segnala una azione navale nel Mar Nero: una nave turca bombardò Batum ed altre navi turche sorpresero ed affondarono due posamine russe (che tentavano minare l'uscita del Bosforo) e danneggiarono la corazzata di scorta. Così dice, per finire, Costantinopoli.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 28 — Lo Czar è arrivato sul fronte del teatro della guerra.

(S) **Le Havre**, 28. — Durante una festa per i profughi sono stati pronunciati discorsi dal senatore Pichon ex-Ministro e dal Ministro dell'Interno belga Berryer.

Pichon ha esaltato la valorosa condotta dell'eroico Belgio il cui popolo è coinvolto nel più grande dramma di Europa e ha subito con coraggio le situazioni più tragiche, mostrandosi degno di farvi fronte e di superarle.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali rilevano che la nomina di un Delegato Apostolico a Costantinopoli non è cosa nuova, poichè, come è ben noto, la Santa Sede tiene ivi abitualmente un suo Delegato.

La differenza questa volta è consistita in ciò, che mentre i precedenti Delegati Apostolici avevano la loro udienza dal Sultano pel tramite dell'Ambasciatore di Francia, ora che a causa della guerra non vi è a Costantinopoli un Ambasciatore francese monsignor Dolci ha avuto l'udienza direttamente.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 28. (Ore 16.10). — Qui si considera come degno di molta nota il fatto che l'Imperatore abbia nominato il Sottosegretario di Stato agli Esteri Zimmermann membro del Consiglio privato col titolo di Eccellenza.

— La *Frankfurter Zeitung* ha da Varsavia che il monumento eretto dai russi al generale Eand, polacco restato al servizio della Russia durante la rivoluzione polacca del 1830, è stato distrutto da una esplosione.

— Si ha da Copenaghen che gli inglesi hanno catturato due altre navi neutre: e cioè il vapore norvegese *Romsdal*, in viaggio da New York alla Norvegia; e il vapore danese *Botnia* in viaggio dalla Islanda a Copenaghen.

— Le fabbriche belghe di esplosivi requisite dalle nostre truppe lavorano ora per l'esercito tedesco.

— I giornali tedeschi recano le relazioni sulla celebrazione della festa di Natale fatta dai soldati tedeschi su entrambi gli scacchieri. Il morale dei soldati era altissimo.

— I giornali tedeschi scorgono nell'udienza accordata dal Sultano al delegato apostolico mons. Dolci l'annullamento del protettorato francese sui cattolici in Oriente e commentano favorevolmente.

— Il maresciallo von der Goltz, intervistato a Costantinopoli dal corrisp. del *Lokalanzeiger* ha dichiarato che un attacco da parte della Turchia all'Egitto sarebbe un grave colpo per l'Inghilterra.

Quindi la Turchia, allestendo a questo scopo un esercito, concorre al giuoco della guerra attuale con una grande posta; perciò ha diritto, in caso di vittoria, ad un compenso proporzionato al suo sforzo.

L'impresa non è certo facile — ha soggiunto von der Goltz — come non è facile avanzare nel Caucaso ove la viabilità offre insormontabili ostacoli a causa delle intemperie invernali; ma il principio è stato buono e si può sperare che l'energia del Governo turco ed il valore delle moderne truppe ottomane faranno tutto il possibile per raggiungere lo scopo.

Il maresciallo lodò la parsimonia e resistenza del soldato turco e si compiacque di essere stato ricevuto molto cordialmente da tutte le sfere ottomane.

— Il cons. Waldschmidt presidente dell'Associazione dei mercati e industriali di Berlino constata che la Germania ha viveri sino al prossimo raccolto ed inoltre possiede tutto il materiale grezzo in ferro, cotone, ecc.

LA MISSIONE INGLESE PRESSO LA S. SEDE

E' noto che il Governo inglese ha nominato Inviato straordinario e Ministro plenip. Sir Henry Howard, incaricato di una missione speciale presso la S. Sede.

Sir Henry Howard, che è giunto in Roma, sarà ricevuto in questi giorni in udienza ufficiale da S. S. Benedetto XV.

Astenendoci, com'è nostro costume e dovere da qualunque ipotesi sul carattere della missione affidata all'illustre personaggio, ci limitiamo a riprodurre dal *Daily News*, giunto ieri, un cenno sull'impressione prodotta nell'ambiente dei circoli protestanti inglesi da questo fatto, certamente dovuto a considerazioni d'ordine politico-religiose.

«Il Consiglio generale delle varie chiese evangeliche riunite, che ha sede in Londra ha delegato il proprio segretario sig. W. A. Limorick a chiedere notizie in proposito al Ministro degli Affari Esteri, il quale avrebbe risposto che la questione era oggetto di considerazione da parte del Governo.

Questa risposta determinò una ulteriore adunanza del Consiglio generale; nella quale fu deciso d'indirizzare un'altra lettera a Sir E. Grey nella quale è detto:

«Una missione del genere da parte del Sovrano «o del Governo britannici al Papato costituisce, «per quanto si sappia, un fatto senza precedenti, «dacchè esiste la *Riforma*.

«L'invio di tale missione ha suscitato grande apprensione fra i sudditi protestanti di Sua Maestà.

«L'apertura di relazioni diplomatiche col Vaticano è apparentemente un riconoscimento del potere «temporale del Papato ed è perciò contraria allo «spirito della nostra Costituzione, che non ammette «la giurisdizione del Pontefice in Inghilterra e inibisce il mantenimento di relazioni ufficiali fra il Sovrano di questo Regno ed il Papa.

«Questi principii vennero adottati in seguito alla «protesta del Vaticano di esercitare, oltrechè quella «religiosa, una specie di giurisdizione civile.

«Nel fare queste rimostranze, il Consiglio non ha «alcuna intenzione di pregiudicare la questione; «ma nutre speranza che ciò serva a far rilevare la necessità di una spiegazione nel più breve tempo possibile, intorno a codesta Missione».

Questo dice il foglio inglese: noi ci limitiamo a ricordare ai lettori l'epistola *Ad Anglos* di Papa Leone XIII, del quale l'attuale Pontefice fu uno dei più distinti coadiutori.

L'attitudine del Giappone

Un dispaccio da Parigi — 27 — (Pol. e Dipl.) annunziava ieri che la Camera giapponese con 210 voti di maggioranza aveva respinto il progetto del Governo per l'aumento dell'esercito, sebbene il Ministro degli Esteri avesse dichiarato alla Camera che nessun paese aveva chiesto l'invio di truppe giapponesi in Europa.

Il che non esclude che il sig. Pichon — l'autorevole ex-Ministro degli Esteri di Francia — sia stato autorizzato a pubblicare nel *Petit-Journal*, di cui è presidente, che le conversazioni diplomatiche per un intervento dell'esercito giapponese in Europa anche in questo momento continuano — dimodochè si potrebbe dire che il motto di Talleyrand «la parola è stata data all'uomo per nascondere il pensiero» è più che mai applicabile ai Ministri del Mikado.

Comunque, a proposito di questo intervento giapponese in Europa, che è come si può facilmente comprendere, molto desiderato in Francia, l'ex Ministro degli Esteri Hanotaux ha pubblicato nel *Figaro* un notevole articolo, che riassumiamo in modo conciso ed esatto.

***

Il sig. Hanotaux non intende di escludere ogni e qualunque idea di un intervento del Giappone nel conflitto europeo, ma constata che questo intervento non dipende soltanto dalla Francia, quindi è meglio non prendere i propri desideri per realtà, onde risparmiarsi delle delusioni.

E' vero che qualche giornale come il *Sanuto* è completamente favorevole ad una cooperazione giapponese, inviando per mezzo della ferrovia transiberiana 500.000 giapponesi; ma ve ne sono altri come il *Tokio Asahi*, che considerano tale eventualità soltanto nel caso in cui la sovranità inglese fosse minacciata nelle Indie.

Di più, secondo il *Japan Times* — scrive Hanotaux — la maggioranza dei giornali giapponesi è piuttosto contraria ad una eventuale partecipazione del Giappone alla grande guerra europea.

Infatti lo stesso *Hochi*, che pure passa per essere l'organo del Pres. del Consiglio conte Okuma, dice che l'esercito giapponese è fatto pel Giappone stesso, per la difesa dei suoi interessi e non per soddisfare ad un ideale di gloria e di valor militare. Bisognerebbe che vi fossero ragioni precise ed imperiose perchè questo intervento si verificasse.

— Il *Kokumin* è assolutamente contrario ad ogni idea d'intervento. «L'esercito giapponese — esso dice — è l'esercito di una nazione indipendente e temerebbe di essere considerato come — ad es. — l'esercito indiano. E poi su qual fronte sarebbe inviato?»

— Il *Nichinichi* — giorn. indip. — opina che l'esercito giapponese è ancora necessario nell'Estremo Oriente, specie in Cina, forse nell'India; ed è poi assai dubbio se l'esercito giapponese possa essere di utilità in Europa come in Asia. E conclude anch'esso che i figli del Sol Levante potrebbero finire per confondersi cogli indiani e cogli algerini.

***

E' facile — dice il sig. Hanotaux — apprezzare la dignità di questi sentimenti.

Come è noto il Pres. del Consiglio giapponese, è il rappresentante del nazionalismo del suo paese ed egli non crede — almeno per il momento — che sia opportuna una azione comune in Europa dell'esercito giapponese a fianco degli eserciti alleati.

Secondo lui, il Giappone, è l'intermediario e l'educatore (?) tra l'Oriente e l'Occidente; esso deve restare l'Oriente e non confondersi con l'Occidente.

Insomma il Giappone sembra volersi rinchiudere nel momento attuale nella parte di alleato dell'Inghilterra.

Infatti il Giappone aiutò la flotta britannica a mantenere in Estremo Oriente e nel Pacifico il dominio del mare ed ha distrutto Kiao-Ciao, che serviva di base all'azione tedesca nel Mar Giallo.

Il Giappone conclude Hanotaux — ha finora agito con l'Inghilterra pur dando tutte le sue simpatie e la sua adesione alla Triplice Intesa. la grave questione d'un eventuale intervento giapponese in Europa deve essere quindi regolata fra l'Inghilterra e l'Impero del Mikado.

Il costo delle guerre

Il costo delle guerre dal 1853 al 1866 è stato studiato dal sig. Paul Leroy-Beaulieu nel suo libro intitolato: *Ricerche economiche su le guerre contemporanee.*

Eccone il costo, non compreso le perdite, quali la non produzione, distruzione di capitali e di una parte del capitale umano:

Guerra di Crimea	milioni di franchi	8.500
Guerra d'Italia (1859)		1.980
Guerra americana (Nord)		14.000
Confederati		14.000
Guerra di Danimarca		180
Guerra del 1866		1.650
Messico, China, Cocincina		1.000
	milioni di franchi	40.590

***

Il costo della guerra del 1870 è stato valutato, secondo un rapporto ufficiale a 12.667.000.000 di franchi pei francesi e a 5 miliardi pei tedeschi. Quello della guerra dei Balcani a 5 miliardi senza computare le perdite che ne sono risultate.

Il sig. Jean Bloch, nella sua grande opera *La guerra*, ha stimato le perdite della Russia e della Turchia, nel 1877-78 a 6.452 milioni di franchi da suddividersi fra le due nazioni. Il prezzo della guerra dell'Africa del Sud è valutato a 5 miliardi per la Granbrettagna.

Ciò formerebbe un totale di 67 miliardi, senza contare la guerra russo-giapponese. Ma soltanto in Francia, dal 1872 alla fine del 1912, le spese militari avevano assorbito più che 50 miliardi, senza tener calcolo delle guerre coloniali.

***

Quale è il costo della guerra attuale? Lo S. M. tedesco stima il costo di un soldato dai 10 ai 12 marchi al giorno, da fr. 12.50 a 15. Nella rivista militare dello S. M. tedesco, il cap. Hank ha calcolato che la Germania avesse 3 milioni di uomini sotto le armi, l'Austria 2, la Francia 3, la Russia 4, ossia 12 milioni.

Egli non contava la Granbrettagna di cui non prevedeva l'intervento. Non si tien conto della Marina. Siccome tutte le truppe non sono chiamate nello stesso giorno, la landsturm, i territoriali presentano un ritardo, così v'ha compenso.

Così pure converrebbe aggiungere al costo dei soldati le indennità concesse alle famiglie. Quindi, si può ammettere che la valutazione di fr. 12.50 al giorno per 12 milioni di uomini, lungi dall'essere esagerata non rappresenta che un minimo.

Abbiamo dunque 150 milioni al giorno, 4.500 milioni al mese, 27 miliardi per 6 mesi.

***

Secondo la relazione del sig. Flux sul *Census of productions* del Regno Unito, per l'anno 1907, relazione nella quale le valutazioni sono stabilite molto accuratamente, la cifra annua degli affari del Regno Unito era di 50 miliardi di franchi lasciando 8 miliardi disponibili.

Se si prende la metà per la Francia, i due terzi per la Germania si ha un totale di 16 miliardi.

Non parliamo delle distruzioni di materiali delle ferrovie, dei ponti, delle case, degli edifizi, e ve ne sono di quelli che non hanno un valore venale, ma che nulla può rimpiazzare, come la cattedrale di Reims.

***

Quali sono le perdite risultanti dalla non-produzione? Si è detto con ragione che le perdite dei paesi agricoli sono meno grandi di quelle dei paesi industriali.

La popolazione agricola della Francia è di 8.855.000 persone, mentre quella della Germania è di 9.883.000; ma proporzionalmente a quella della popolazione attiva, quella della Francia è del 42%, quella della Germania del 34.5%.

Si calcola la produzione in base ai salari distribuiti, stimando la parte dei salari al 50% del valore della produzione e se noi contiamo che quella perdita non graviti che sui tre quarti della popolazione attiva, troviamo, in Francia, per 6 mesi, 15 miliardi; Germania, 22 miliardi; Regno Unito, 1.785 milioni; Russia, 4 miliardi; Belgio, 1.411 milioni; ossia un totale di 44.600 milioni di franchi.

Secondo i coefficienti del valore dell'individuo, stabiliti dal sig. Barriol in ordine alle varie nazioni, valutando la cifra delle perdite umane al 10% degli effettivi, abbiamo 1.200.000 uomini, il che dà un totale di 18 miliardi.

Il costo della guerra, le perdite della produzione, le perdite in capitale umano ascenderebbero per tal guisa a più di 88 miliardi.

All'indomani della guerra, i bisogni saranno grandi, la potenzialità di acquisti sarà indebolita in proporzioni enormi. Converrà prendere a prestito; tali prestiti faranno uscire dalle casse private delle somme tesaurizzate in vista della guerra. Essi metteranno alla luce delle disponibilità dissimulate.

Ma questi prestiti non aumenteranno che in debole misura la capacità di produzione del mondo.

Statistiche giudiziarie

Si è distribuito ora in un volume di oltre 250 pagine la Statistica Giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1910, compilato e pubblicato a cura dell'Ufficio di Statistica, ricostituito con regio decreto 4 settembre 1908, nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Esso fa seguito alla serie dei precedenti volumi di *Statistica giudiziaria civile e commerciale*, che cominciò col volume per l'anno 1880 pubblicato nel 1882 per il Ministero di Grazia e Giustizia dalla Direzione Generale della Statistica nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e l'ultimo dei quali, per gli anni 1908-1909, venne pubblicato nell'anno 1914 dal detto Ufficio di Statistica nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Infatti la compilazione delle statistiche giudiziarie era stata affidata nell'anno 1880 alla Direzione Generale della Statistica nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e tale incarico, confermato col R. Decreto 20 aprile 1882, n. 742, rimase esaurito col volume per gli anni 1905-1906. — Per la definitiva sistemazione del nuovo Ufficio di Statistica nel Ministero di Grazia e Giustizia, insieme a quello del — *Casellario Centrale Giudiziario* — mettendoli entrambi alla diretta dipendenza di un Vice Direttore Generale, fu provveduto, in esecuzione della legge 21 luglio 1910 n. 509, col decreto ministeriale del 16 marzo 1911, che modificò la ripartizione dei diversi uffici del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e ne determinò le attribuzioni.

Dei precedenti volumi il presente segue lo stesso metodo, sia per quanto riguarda la raccolta e lo spoglio delle notizie, sia per quanto concerne le tavole statistiche, che lo compongono. Esso contiene le notizie sull'amministrazione della giustizia dinanzi alle diverse Autorità giudiziarie tanto per le materie civili quanto per le materie commerciali e separatamente sono date anche notizie relative alle procedure per i fallimenti e ai Collegi di Probiviri.

***

I dati della statistica giudiziaria civile e commerciale per la formazione delle tavole statistiche, riunite in questo volume, sono tuttora raccolti nella maggior parte, come sin dall'origine di queste pubblicazioni, con appositi modelli che sono riempiti alla fine di ciascun anno dalle cancellerie delle singole Magistrature, mediante spoglio dei rispettivi registri amministrativi; modelli che riuniti e controllati dalle segreterie delle Procure Generali presso le Corti di Appello, sono trasmessi, insieme col riassunto per ogni distretto giudiziario, all'Ufficio di Statistica nel Ministero di Grazia e Giustizia. Negli accennati modelli, che non differiscono da quelli usati per gli anni precedenti, salvo lievi modificazioni rese necessarie da riforme legislative, le notizie statistiche sono segnate per l'intero anno in cifre complessive.

A questo metodo è fatta eccezione per le notizie relative alle separazioni personali dei coniugi, alle domande di dispensa da impedimento civile a contrarre matrimonio, ai rinvii, ai fallimenti e ai Collegi di Probiviri.

***

Le notizie sulle separazioni personali dei coniugi sono raccolte dalle cancellerie dei Tribunali su prospetti annuali nominativi e ridotti in dati numerici dall'Ufficio di Statistica nel Ministero di Grazia e Giustizia. Le notizie sulle domande per ottenere la dispensa da impedimento civile a contrarre matrimonio sono raccolte dalla Divisione per gli affari civili nel Ministero di Grazia e Giustizia, alla quale è devoluto l'esame di tali domande, e trimestralmente sono pubblicate nel *Bollettino Ufficiale* dello stesso Ministero. Le notizie sui differimenti o rinvii subiti dai procedimenti presso le singole Magistrature sono raccolte dal detto Ufficio di Statistica sulle relazioni che per ogni bimestre gli uffici giudiziari trasmettono al Ministero di Grazia e Giustizia sull'andamento delle cause civili.

Una parte delle notizie statistiche sui fallimenti, e cioè quelle concernenti i fallimenti ordinari e i concordati preventivi, sono raccolte trimestralmente dalle cancellerie dei Tribunali mediante prospetti nominativi, trasmessi poi all'Ufficio di Statistica anzidetto che ne cura il controllo e la trasformazione in dati numerici. Invece le notizie relative ai piccoli fallimenti vengono raccolte trimestralmente su prospetti nominativi dalle Preture e riunite dalle cancellerie dei Tribunali dei rispettivi circondari, che le trasmettono all'Ufficio di Statistica nel Ministero di Grazia e Giustizia per il controllo e per la riduzione in tavole numeriche. Infine, le notizie concernenti le cancellazioni dall'albo dei falliti vengono raccolte su prospetti numerici uniti a quelli nominativi della statistica dei fallimenti ordinari.

***

Per quanto riguarda i Probiviri, le notizie sono raccolte dai singoli Collegi, che funzionarono nell'anno, giovandosi di prospetti numerici identici alle tavole riassuntive che sono trasmesse al Ministero di Grazia e Giustizia dalle Procure Generali presso le Corti di Appello.

Le tavole statistiche sono distribuite secondo l'ordine progressivo delle competenze (Conciliatori, Preture, Tribunali, Corte di Appello, Corti di Cassazione) e divise in tre gruppi. In un primo gruppo viene esaminata l'opera delle singole Magistrature.

Un secondo gruppo comprende alcune tavole con notizie comuni a tutte le Magistrature e riguardanti l'andamento generale dell'amministrazione della giustizia (differimenti, durata delle cause, termini, oggetto).

Un terzo gruppo comprende quelle tavole che per la propria origine statistica non potevano fondersi con le altre (dispense matrimoniali, fallimenti, Arbitri, Probiviri).

***

A guisa di illustrazione e di guida all'esame delle tavole statistiche, la materia è raggruppata sotto quattro titoli.

Nel primo si considera il numero complessivo delle liti.

Nel secondo viene esposta l'opera delle singole Magistrature.

Nel terzo sono esaminate alcune notizie speciali sui procedimenti (frequenza ed esito dei ricorsi, durata dei procedimenti, oggetto dei giudizi).

Nel quarto sono esposte speciali notizie per determinate materie non comprese nei titoli precedenti (matrimoni, procedimenti esecutivi, giudizi di graduazione, protesti cambiari, fallimenti, gratuito patrocinio, Arbitri, Probiviri).

Queste notizie sono esaminate riassuntivamente per l'anno al quale si riferisce il volume ed indi sono poste a confronto con quelle degli anni precedenti, risalendo sino all'anno 1875.

***

Nell'introduzione al presente volume, sia per il carattere riassuntivo di essa, sia per esigenze di spazio, come venne già avvertito nel precedente volume relativo alla statistica giudiziaria civile per gli anni

1908 e 1909, i dati sono stati raggruppati non per distretti di Corte di Appello, ma soltanto per regioni (Italia Settentrionale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Sicilia e Sardegna) tranne per alcune notizie speciali, rispetto alle quali sembrò utile conservare una esposizione più analitica e cioè per i distretti delle Corti di Appello.

Questo ritorno alla distribuzione per regioni fu consigliato anche dalla opportunità di fornire ai cultori delle discipline statistiche il mezzo di abbracciare in una rapida sintesi il movimento e l'andamento dei lavori presso i singoli uffici giudiziari, agevolando così il confronto tra le diverse regioni d'Italia.

Confronti con la popolazione.

Nei confronti con la popolazione, fatti sia nella parte espositiva, sia nei prospetti di questa introduzione, fu presa come base, ai pari degli anni precedenti, la popolazione residente o legale, ma calcolata al 1° luglio dell'anno 1910.

Per la statistica giudiziaria penale, che serve a studiare la delinquenza da un punto di vista sociologico e deve vedersi di anno in anno e da un distretto all'altro come mutì la frequenza dei reati, giova riferire il numero degli imputati e dei reati al totale della popolazione *di fatto* o presente per qualsivoglia motivo nella circoscrizione in cui i reati furono commessi, poichè anche gli individui che trovansi occasionalmente in un dato luogo possono concorrere ad accrescere la schiera dei delinquenti.

Nella statistica giudiziaria civile e commerciale invece fu sempre base dei confronti, come si è detto, la popolazione residente, trattandosi di studiare il fatto giudiziario sotto l'aspetto meramente oggettivo. La popolazione residente è costituita dalle persone che all'atto del censimento nella notte dal 9 al 10 febbraio 1901 si trovavano presenti nei singoli Comuni con dimora abituale, nonchè da quelle [illegible], temporaneamente assenti dal Comune al momento del censimento, pur vi avevano la loro dimora abituale. Perciò le notizie della popolazione residente fu attinta dal censimento 10 febbraio 1901; per approssimarsi però alla popolazione residente nell'anno 1910, venne aggiunto alla popolazione risultante dal censimento l'aumento medio verificatosi fra il terzo e il quarto censimento.

Atti del Governo

La *Gazzetta uff.* del 28 contiene:

Nomine nell'Ordine pel merito del lavoro R. D. col quale viene data esecuzione alla Convenzione sanitaria fra l'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay, stipulata in Roma il 4 maggio 1914.

R. D. col quale son chiamati alle armi per istruzione per la durata di sei mesi, i militari di 3ª categoria della classe 1896.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuto d'asilo infantile – Istituzione di scuola professionale in Tirano.

Elenco degli italiani morti a Buenos Aires nel mese di ottobre 1914.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato. (1ª decade) dall'11 al 20 ottobre 1914.

***

Ministero della Giustizia. — Il *Bollettino* di ieri reca:

Parte Ufficiale: Avviso - Avvertenza - Concorso ad un posto di ispettore nelle cancellerie vacante nella circoscrizione giudiziaria di Napoli - Circolare riguardante l'accertamento dei fogli impiegati nei registri dello Stato Civile dal 1° novem. al 31 dic. 1914 agli effetti dell'aumento della tassa di bollo – Regio decreto n. 1366, che esclude dalla disposizione di cui all'art. 17 del regio decreto, n. 467, i funzionari del pubblico ministero, i presidenti di tribunale ed i consiglieri con funzioni di presidenti di sezioni – Regio decreto, n. 1348, col quale vengono istituiti nuovi fogli di carta bollata – Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 30 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, limitatamente al distretto della Corte d'appello di Cagliari – Classificazione dei concorrenti approvati nell'esame di concorso ad alunno di cancelleria e segreterie giudiziarie – Servizi di cancelleria: Risoluzione di quesiti - Istruzioni - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Bollettino militare

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Fabrizio Nicola sergente maggiore distretto Massa, 3° genio – Cappelli Enrico, caporale id. Roma 1° id. – Caruso Giorgio, militare 3ª categ. id. Roma 1° id. – Melandes Nicolò, id. id. id. id. Reggio Calabria 1° id. – Levi Giorgio, id. id. id. id. Roma 1° id. – Borelline Giovanni, id. id. id. id. Reggio Calabria 1° id. – Pedrotti Silvio, id. id. id. id. Milano 2° id. – Hirschler Alberto, id. id. id. id. Savona 5° id. – Franceschetti Guido, id. id. id. id. Roma 1° id. – Batocchi Salvatore, id. id. id. id. Roma 1° id. – Catenacci Gino, id. id. id. Milano – 2° id. – Castellani Giulio Cesare, id. id. id. id. Milano 1° id. – Petacci Emilio, id. id. id. id. Roma 1° id. – Leva Domenico, id. id. id. id. Roma 1° id. – Giacobbe Emilio, militare, distretto Reggio Calabria 1° id. – Gigli Duilio, id., id. Pavia 1° id. – Massagno Giuseppe, id. 3° categ. id. Roma 1° id. – Franchetti Corrado, id. id. id. id. Firenze 2° id. – Belli Mario, id. id. id. id. Roma 1° id. – Bevilacqua Filippo, id. id. id. id. Roma 4° id. – Cinque Michele id. id. id. id. Milano 2° id. – Altamura Guido, id. id. id. id. Milano 2° id. – Petrucci Gennaro, id. id. id. id. Roma 1° id. – Fatotte Guido, furiere maggiore distretto Roma 3° genio – Beretta Angelo, sergente, id. Roma 6° id. – Airaghi Paolo, caporal maggiore, id. Milano 2° id. – Zocchi Gino, caporale, id. Firenze 3° id. – Cuocolo Gustavo, militare 2° categ. id. Milano 5° id. – Tesarotto Ugo, id. 3ª id. id. Milano 3° id. Conte Ugo, id. 3ª id., id. Roma 1° id. – Raimondi Giuseppe, id. 2ª id., id. Roma 6° id. – Riccio Alfredo id. 2ª id., id. Roma 1° id. – Comandi Luigi id. 5° id.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Viscardini Ercole, furiere maggiore, distretto Milano 2° artiglieria fortezza (costa) – Leonetti Pietro furiere, id. Alessandria 7° id. id. – Galli Edoardo, id., id. Roma 1° id. id. (costa) – Silo Oreste sergente, id. Roma 9° id. id. – Taranto Carlo, id. id. Roma 9° id. id. – Scaravaglio Alberto, id., id. Milano 9° id. id. id. – Illano Giovanni, id., id. Roma 9° id. id. (costa e fortezza) – Oddi-Baglioni Camillo, caporale, id. Firenze 9° id. id. – Cocco Giuseppe, id., id. Benevento 9° id. id. – Angeloni Aldo, militare, id. Roma, 6° id. id. (costa e fortezza) – Bono Giulio, id. 3ª categoria, id. Napoli 6° id. id. – Bognetta Gaetano, id. id. id. id. id. Reggio Calabria 4° id. id. (costa) – De Leone Antonio, id. id. id. id. Perugia 7° id. id. – Savastano Francesco, id. id. id. id., Napoli 3° id. id. (costa e fortezza) (gruppi da costa) – Cavazzi Enrico, id. id. id. id., Roma 4° id. id. (costa) – Tuccimei Augusto, militare 3 goria, distretto Roma 2° artiglieria fortezza (costa) – Leonini Pianetti Augusto, id. id. id., id. Roma 1° id. id. – Lursi Ettore, id. id. id. id., Taranto 4° id. id (costa) – Graselli Giuseppe, id. id. id. id. Reggio Emilia 9° id. id. – Forti Decio id. id. id. id. Roma 7 id. id. – Gastaschi Emanuele id. id. id., Ancona 6° id. id. – Rossi Giuseppe, id. id. id., id. Bologna 8° id. id. – Lodi Marco furiere distretto Roma 9° artiglieria fortezza – Vandelli Oscar, id. id. Modena, 8° id. id. – Toselli Cesare, id. id. Torino 6 id. id. – Scarpato Angelo id. id. Salerno 4° id. id. (costa) – Cavanna Attilio sergente id. Verona 9° id. id. – Zapponini Alberto, id. id. Roma 9° id. id. – Scagliola Giovanni Battista, sergente distretto Reggio Calabria 4° artiglieria fortezza (costa) – Conti Vittorio, id. id. Padova 5° id. id. (costa e fortezza) – Chieregatti Appio, id. id. Milano 9° id. id. – Plato ca. v Edgardo, caporale id. Livorno 2° id. id. (costa) – Della Cella Alfredo, id., id. Genova 1° id. id. (id.) – Zanotti Carlo, id. id. Varese 10° id. id. (assedio) – Pitea Antonio, militare 3ª categoria, id. Reggio Calabria 4° id. id. (Costa) - Errani Giuseppe, id. id. id. Ravenna 8° id. id. – D'Amico Francesco id., id. id. Modena 8° id. id. – De Lasnotovitch Giuseppe, id. id., id. Venezia 8° id. id. (costa e fortezza) – Magnetta Giuseppe, id. id., id. Napoli 2° id. id. (costa) – Vitorelli Antonio id. id. id. Roma 6° id. id. (id.)

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di milizia territoriale dell'arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai propri distretti. Si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi servizio di prima nomina.

Allodi Alfredo, sergente ascritto alla milizia territoriale, distr. Napoli, cavalleggeri Lodi.

Mastai Fedrretti Fortunato, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, id. Vicenza, Lancieri Vitt. Emanuele.

Chiari Guido militare 3ª categ. id. Firenze, cavalleggeri di Treviso.

Trombetti Gustavo, sergente ascritto alla milizia territ. distr. Napoli, cavalleggeri di Lodi.

Lama Nicolò id. id. id. id. Palermo, id. di Lodi (distaccamento Palermo).

Baraini Giulio, id. id. id. id. Napoli, id. di Lodi.

De Rossi Renato, militare di 3ª categ. id. Roma, lancieri di Firenze.

Teodorani Pio id. id. id. Forlì, id. di Aosta.

De Sangro Riccardo id. id. id. Roma, Piemonte reale cavalleria.

Meyer Giuseppe id. id. id. Napoli, cavalleggeri di Lodi.

Orconi Mario, id. id. id. Sacile, id. di Monferrato.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno nella sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Bucci Virginio furiere 1° alpini.

Coppola Ernesto id. Voghera fanteria Genova R.

De Apollonia Cesa. id. Pavia id. Genova G.

De Vana Giuseppe id. Campobasso id. Napoli nord.

Pisnitelli Antonio sergente Caserta id. Caserta –

Marguglio Domenico, id. Trapani id. Palermo C.

Zagarella Bruno, soldato 3ª categoria Reggio Calabria id. Reggio Calabria.

Perrucco Carlo, id. id. Lecce id. Napoli P.

Bossoni Giuseppe id. id. Cagliari id. Cagliari.

Mistretta Giuseppe, id. id. Savona id. Savona.

Savini Renato, id. id. Teramo id. Roma nord-est.

Cosentino Ubaldo id. id. Ascoli Piceno id. Girgenti.

Belluzzi Angelo, militare ascritto alla milizia territoriale distretto Casale, laureato in medicina e chirurgia nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Roma, con l'obbligo di compiere un mese di servizio al 1° reggimento granatieri, entro un anno dalla nomina.

I seguenti ufficiali medici sono chiamati in servizio con assegni, pel periodo di tempo e con la destinazione per ognuno indicati:

Todini cav. Pio, maggiore medico, distretto Ancona, Dall'8 al 15 novembre 1914 – ospedale Ancona.

Grimaldi Archelao, tenente medico, id. Pesaro dal 6 al 25 id. 94° id.

Tassoni Adolfo, id., id., id. Ascoli Piceno per tempo indeterminato dal 6 id. – 17° id.

Ponti Giulio, capitano fanteria (Como), 6° alpini considerato come chiamato in servizio, con assegni per tre mesi, dal 13 dicembre 1914 a sua domanda.

Pini Arturo, id. id. (Firenze) distretto Macerata, id. id. d., con assegni per tre mesi, dal 20 dicem 1914 a sua domanda.

Lo Faso Angelo, maggiore id. (Palermo) id. id. id., con assegni, per 15 giorni dal 15 dicembre 1914, a sua domanda, per sostenere l'esperimento d'idoneità all'avanzamento.

I seguenti tenenti di fanteria sono considerati come chiamati in servizio, con assegni per 15 giorni, a loro domanda per sostenere l'esperimento d'idoneità all'avanzamento dalla data per ciascuno indicata.

Patti Luigi (Massa), distretto Massa dal 24 1914 – Marconi Clito (Roma) id. Pesaro dal 1° dicembre 1914.

Guidi Ivo (Milano) id. Sacile dal 15 id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 28. — Una novità ha instaurato ieri la Amministrazione comunale socialista di Milano, cioè l'introduzione dell'indennità al Sindaco ed alla Giunta.

Infatti in bilancio figurava una cifra di 57 mila lire.

Tale deliberazione ha prodotto enorme impressione, tanto più perchè la classe pensa che la Camera del Lavoro delle Amministrazioni comunali precedenti di parte moderata ricevevano un indennità di 40 mila lire e questa è stata proprio soppressa dall'Amministrazione socialista.

Venezia, 28. — Con piacere è stata appresa la notizia della promozione del prof. Luigi Serra, ispettore delle Gallerie di Venezia a direttore della galleria nazionale delle Marche.

Egli degnamente va a tenere il posto lasciato da Lionello Venturi.

Verona, 28. — Questa Cassa di risparmio ha deliberato l'acquisto di obbligazioni del prestito nazionale di un miliardo per la somma di tre milioni.

Italia Centrale

Bologna, 28. — Nel pomeriggio di ieri è stato inaugurato solennemente il fascio d'azione rivoluzionaria. Ha parlato il prof. Giuseppe Meoni del *Messaggero*.

Alla fine vi è stato un piccolo battibecco fra neutralisti e interventisti, presto sedato.

Ancona, 28. — Alcuni marinai presso il Molo ieri hanno scorto il cadavere di un uomo in mare. Tratto a terra è stato identificato per la guardia carceraria Felice Ciccarelli. Si crede che egli sia caduto in mare in stato di ubbriachezza.

Firenze, 28. — E' giunto nella nostra città S. A. R. il Principe Aimone, che è venuto a raggiungere i suoi genitori. Essi partiranno domani per Roma.

— La Commissione per i restauri del convento di S. Maria Novella ha visitato i locali stessi ed ha approvato i lavori fatti. Sono stati deliberati altri lavori.

— Allo *chalet* dei canottieri *Firenze* ieri si è svolto il cimento invernale in Arno. Si sono provati due giovani nuotatori, Fiori Alberto e Naldi Luigi, che hanno coperto il percorso nel minor tempo.

L'aria e l'acqua segnavano cinque gradi.

Firenze, 28. — Dopo animatissime indagini la Questura è riuscita ad identificare il finto Vescovo la gesta del quale vi narrai l'altro giorno. Egli è tale Tarowski di anni 28 da Milatycza. Il Tarowski è stato più volte condannato a Cracovia per truffa, vagabondaggio e falso. In origine il pseudo vescovo era cuoco. Il truffatore dovrà subire varii processi in Italia, dove in varie città ha compiuto le sue poco nobili gesta.

— Mandano da S. Giovanni Valdarno. Quest'oggi a Caviglia, distante circa otto chilometri, è avvenuta una raccapricciante tragedia nella villa dell'avv. Giuseppe Fonger.

Egli conviveva con la signora Emma Grippando, figlia di un distinto ufficiale di marina.

Il Fonger aveva invitato pochi giorni fa a passare qualche giorno presso di lui il pittore Calistri di Firenze.

Avanti ieri mentre la signora era ad accudire alcune faccende domestiche il Fonger si presentò sulla soglia e dopo poche parole di minaccia sparò contro di lei il fucile dal quale partirono due colpi.

La signora ebbe il braccio fracassato e fu mortalmente ferita alla testa.

Al rumore entrò il pittore Calistri che strappò il fucile dalle mani del Fonger e gli sparò contro a bruciapelo altri due colpi.

L'avv. Fonger si trova in condizioni disperate. Anche la signora che fu trasportata all'ospedale di S. Giovanni si trova in condizioni disperate.

Il Calistri si è costituito subito ai carabinieri.

Si ignorano finora le cause che determinarono l'orribile tragedia.

Italia Meridionale

Napoli, 28. — Oggi il Presidente del Consiglio Provinciale nell'aprire la seduta ha comunicato la nascita della Principessa Maria, facendo voti augurali per la casa di Savoia. Qualche socialista ha però tentato di provocare dei tumulti con una sua inopportuna dichiarazione, ma il Consiglio non gli ha dato ascolto e così pure il pubblico che si è mantenuto calmo. Solo un tale Pistrucci ha gridato ripetutamente: Vogliamo l'amnistia! Vogliamo l'amnistia! Il Consiglio ha poi mandato voti augurali al senatore Pessina.

Indi ha proceduto alla nomina di quattro membri della Giunta Amministrativa, per i quali vi era una lotta asprissima fra la aggiornata bloccarda e i liberali progressisti. Però essendosi le due parti messe d'accordo all'ultimo momento vennero eletti il comm. Roberto D'Orso, l'avv. Luigi Bevilacqua, il comm. Paolino Angrisani e l'avv. Giovanni Napoleone.

— La signora Raffaela Cacomale, che ha vissuto poveramente destando la commiserazione di quanti la conobbero ha lasciato dopo la sua morte, avvenuta giorni or sono, un'eredità di dascento mila lire all'Ospedale dei Pellegrini, denaro trovato in un vecchio cassettone nella cucina dell'abitazione della defunta.

(S) **Reggio Calabria**, 28. — Questa mane la cittadinanza ha commemorato con solennità il 6° anniversario del disastro del 1908.

Un lungo imponente corteo con a capo le autorità cittadine, si è recato in mesto pellegrinaggio al cimitero a deporre fiori sulla grande tomba delle vittime del terremoto.

Hanno parlato il Sindaco comm. Andiloro e il cav. Ferrero, in rappresentanza del Prefetto.

Anche i ferrovieri hanno commemorato i compagni periti nel disastro. Alla cerimonia sono intervenuti tutti gl'impiegati delle ferrovie, con il capo del compartimento cav. Tacchi.

Un'altra cerimonia commemorativa ha avuto luogo al cimitero del Calopinace, ove sono seppelliti i soldati morti sotto le macerie della caserma Mezzacapo.

La città oggi è in lutto. Tutti i negozi sono chiusi.

Agli edifici pubblici e privati sono esposte bandiere abbrunate.

S. Maria C. Vetere, 28. — Il Presidente del Consiglio dell'Ordine di questa Curia ha diretto al sen. Pessina un telegramma gratulatorio per la di Lui recente nomina a Ministro di Stato.

Isole

Palermo, 28. — Il nostro Cardinale E. E. Lualdi per il quale si stavano preparando solenni festeggiamenti per la ricorrenza decennale del suo ingresso a Palermo ha ringraziato ed ha disposto che i danari raccolti e da raccogliersi per tale fine siano tutti devoluti a favore dei poveri.

Il magnanimo atto ha prodotto ottima impressione.

— Solenni sono riusciti i funerali del sen. Petrillo. Reggevano i cordoni il Prefetto, il sebn. Coffari, l'on. Di Stefano, il comm. Seminara, il comm. Armò, il comm. Corrias, il gen. Giardina e il cav. Cannada.

Furono pronunziati vari discorsi in lode dell'estinto.

IL MUNICIPIO DI MESSINA.

Messina, 28. — Stamane, ricorrendo il sesto anniversario dell'immane disastro ha avuto luogo bene auspicante per l'avvenire della nostra Messina, la posa della prima pietra del palazzo municipale. Intervennero tutte le autorità civili e militari e una folla straordinaria di invitati e vi assistettero alcune diecine di migliaia di cittadini. Il Sindaco comm. Martino pronunciò, vivamente commosso, uno splendido discorso illustrante il significato alto e solenne della cerimonia e l'arcivescovo D'Arrigo benedisse il blocco di granito disceso nel suolo tra la grande commozione del popolo, mentre le autorità firmavano la pergamena ricordante l'avvenimento e contenente una magnifica iscrizione redatta dal poeta messinese Tommaso Cannizzaro. Fra gli intervenuti era pure l'arch. prof. Zanca, autore del progetto del nuovo grandioso palazzo di città.

Il progetto, ispirato a criteri artistici e tecnici, dovendosi adattare alle condizioni speciali del suolo messinese divide lo stabile in cinque grandi padiglioni comunicanti fra loro per mezzo di grandi loggiati.

Il progetto del prof. Zanca, che con tanto lustro tiene cattedra nell'Università di Palermo, ha incontrato il favore generale dei competenti e dei profani; dei primi, perchè pur attenendosi alle restrizioni architettoniche imposte agli edifici che sorgono su terreni soggetti a movimenti tellurici, il prof. Zanca ha trasfuso nella sua opera rigidità di linee e compostezza austera, consona all'ufficio, cui l'edificio è destinato; dei secondi perchè su questo assieme architettonico l'occhio si posa con soddisfazione artistica, trovandovi eleganza di stile e grande finezza di linee.

Terminata la cerimonia un corteo imponentissimo, interminabile, si mosse per recarsi al cimitero percorrendo via Cavour, via Primo Settembre, viale San Martino e via Roma. Lo apriva un plotone di pompieri e vi partecipavano tutte le Associazioni con bandiere e ghirlande. Veniva in ultimo il gonfalone municipale seguito dal Sindaco, dalla Giunta e dalle autorità civili e militari e da un popolo enorme. Il corteo si svolgeva per un tratto di circa un chilometro e offriva un colpo d'occhio indescrivibile. Al cimitero parlarono l'on. Toscano e l'on. Lodovico Fulci, quest'ultimo commemorando i soci della Società operaia periti nell'alba fatale e inaugurando la artistica cappella costruita a cura dello stesso sodalizio.

Messina oggi è in lutto profondo e dagli edifizi pubblici pendono bandiere abbrunate e i negozi sono tutti chiusi. Ogni manifestazione di attività è cessata. Ogni messinese non fa più oggi che pensare ai propri cari strappatigli dalla orribile bufera della morte sei anni or sono. Sulla città il rintocco lento lento delle campane accresce l'angosciosa tristezza degli animi.

Provincia Romana

Frosinone, 28. — Il treno 1810 alle ore 4 questa mattina presso la stazione di Ceccano ha deviato. Due ferrovieri sono rimasti feriti leggermente. Vi sono stati numerosi contusi. Sul posto sono accorse le autorità.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 29 Dicembre 1914:

Regina Elena e Duca d'Aosta, con Genova;
Verona, con Genova e Maddalena;
San Guglielmo, con Cagliari e Palermo;
Porto di Alessandretta, con Maddalena;
Re d'Italia, con Cagliari e Napoli;
Ancona, con Napoli;
Roma, con Vittoria.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA CROCE BIZANTINA.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Héron de Villefosse ha comunicato, da parte del dottor Carton, corrispondente dell'Accademia, il disegno di una Croce bizantina in rame inargentato, trovata in una Basilica cristiana a Bulle-Regia.

Questa Croce rimonta agli ultimi anni del VI secolo e porta una iscrizione greca indicante che essa è stata donata dal sacerdote Alessandro in seguito ad un voto.

Si può ravvicinarla a diversi monumenti contemporanei e specialmente ad un altra Croce processionale dello stesso genere e della stessa epoca, trovata ad Edessa e appartenente al signor G. Schlumberger.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Il terzo concerto di Monte Carlo, sotto la direzione del maestro Louis Ganne aveva richiamato un pubblico affollatissimo.

Il programma, dopo Il *Canto dei Belgi* di Litolff, comprendeva essenzialmente opere di musicisti belgi. Gevaert, Cesar Franck, Gilson, Vieuxtemps, Campenhout e Philippe Flon e due pagine di Louis Ganne scelte in *Hans il suonatore di flauto*, la cui azione si svolge in Fiandra, e la *Marcia russa* magnificamente eseguita dai cori.

Il signor Henry Wagemans fece acclamare la sua virtuosità in un concerto di Vieuxtemps, la signora Marguerite Claessens cantò superbamente una bella *Ode ad Alberto I e a Elisabetta del Belgio* del maestro Philippe Flon e la *Brabançonne* che fu ascolta con entusiasmo.

Insomma un successo splendidissimo tutto il programma.

DOVE SONO I TESORI ARTISTICI DEL LOUVRE?

Questa è la domanda che il corrispondente parigino del *Times* si pone in un lungo articolo del grande giornale inglese. Domanda cui egli non sa rispondere nulla di preciso. Certo, egli dice, il Ministero francese delle Belle Arti ha preso, con i direttori dei Musei parigini, le più scrupolose misure di precauzione.

Tutti sanno a Parigi che fino dai primi di settembre, 700 delle più famose tele del Louvre sono state trasportate da Parigi in un «luogo più sicuro».

Ma dove siano presentemente, la *Venere* di Milo, *Monna Lisa* e altri capolavori di fama mondiale, non si sa; si crede che essi siano conservati sotto rigorosa sorveglianza «in qualche località del sud della Francia».

Il corrispondente del *Times* dice di aver parlato con un funzionario appartenente alla Direzione dei musei nazionali, il quale dopo aver riconosciuto che era grande l'interessamento del pubblico per la questione, aggiunse che gli ordini del Ministro erano tassativi al riguardo e che la consegna del silenzio doveva quindi esser rispettata.

Il corrispondente dice che recatosi al Louvre passò traverso sale male illuminate e vuote nei sotterranei. Quivi notò parecchie cose assai interessanti «di cui però non può riferire».

Lascia però comprendere che si sono prese straordinarie misure di precauzione per proteggere il Museo e il suo prezioso contenuto contro le bombe lanciate da dirigibili e aeroplani. Il corrispondente ricorda poi come si provvide nel 1870, quando non v'erano ancora le bombe dei dirigibili... ma c'erano già le granate e gli obici: allora le opere del Louvre furono portate a Brest su delle navi.

SPORTS

PODISMO.

Una Maratona di marcia.

Spezia. — Nel prossimo mese di gennaio la locale società Veloce Club ha stabilito l'effettuazione di una gara di marcia dotandola di numerosi e ricchi premi. Prossimamente uscirà il programma completo che verrà inviato a tutte le società e a chi ne farà richiesta alla società organizzatrice. E' di già assicurato l'intervento dei marinai della Difesa di Varigliano capitanati da Emilio Langhi, dei fucilieri del 21° reggimento e 2° Artiglieria di costa. Si spera inoltre nella partecipazione di qualche ottimo elemento milanese.

(Dalla Gazzetta dello Sport).

Novità, Varietà, Aneddoti

ARRUOLAMENTI NEI TEMPI PASSATI.

Gli arruolamenti di uomini atti alle armi, dato che in Inghilterra non v'ha ancora nulla che possa paragonarsi agli eserciti permanenti del Continente reclutati sulla base del servizio obbligatorio, avvengono oggidi su vasta scala nel Regno Unito, ma è bene constatare subito che a tali arruolamenti si procede ora con metodi ben diversi di quelli che non si facesse in passato.

Allorchè si sentiva il bisogno di uomini per l'esercito, le autorità prendevano di mira le classi della popolazione, come ora si direbbe, meno desiderabili. Durante il 4° anno del Regno della Regina Anna ad esempio, l'onnipossente Parlamento inglese approvava una legge in forza della quale era fatta facoltà ai giudici di Pace di «arrestare tutti quei vagabondi che risultassero sprovvisti di mezzi apparenti di sussistenza e di consegnarli alle autorità militari pagando loro la somma d'ingaggio consentita alle reclute».

Questa legge non rimase in vigore per lungo tempo, ma venne ripristinata sotto il Regno di Giorgio II, quando si ebbero dei casi di uomini condannati per furto e per altri delitti, cui venne concessa la grazia alla condizione però che raggiungessero tosto le bandiere.

Più tardi sotto il Regno della Regina Elisabetta, pur adoperandosi dei mezzi abbastanza coercitivi, si pensò a reclutare soldati fra le classi più rispettabili. Nell'anno 1596 la Regina Elisabetta ebbe bisogno improvvisamente di una forza per aiutare a togliere l'assedio onde Calais era cinta da parte del Card. Alberto, Arciduca d'Austria. Essa inviò quindi un messaggio al Lord Mayor e agli Aldermen di Londra perchè si procurassero senza indugio 1000 uomini a codesto scopo. Le autorità in parola non si diedero pensiero di fare appello ai giovani cittadini perchè la Regina ed il paese avevano duopo del loro braccio, ma presero misure opportune per accinffare i mille uomini ed ecco in qual modo.

Nella domenica di Pasqua di detto anno 1597 il Lord Mayor e gli Aldermen fecero una uscita al mattino accompagnati dai loro conestabili, accodettero nelle varie chiese facendo chiudere le porte, e scelsero fra le congregazioni il numero di uomini richiesto che venne immediatamente equipaggiato e spedito a Dover.

Ecco un modo di reclutamento abbastanza sommario, mentre molti fra quei devoti che si ritenevano sicuri di dormire alla sera nel proprio letto si ritrovarono ad un tratto soldati e mandati alla guerra.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 29 Dicembre 1914 — S. Trofimo

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.44

Leva la luna alle 2.4 a. — Tramonta alle 2.2 p.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Dicembre - Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrog.	-4.0	coperto	Nizza	—	—
Amburg.	1.0	piovoso	Zurigo	-1.0	coperto
Vienna	-4.0	nebbioso	Tripoli	15.0	coperto
Madrid	4.5	nebbioso	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	9.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	9.0	coperto	calmo	13.0	6.0
Torino	-1.0	1/2 coperto	—	3.0	-1.0
Milano	0.0	nebbioso	—	3.0	-2.0
Venezia	1.0	id.	calmo	8.0	0.0
Bologna	1.0	1/2 coperto	—	7.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	mosso	8.0	5.0
Firenze	2.0	sereno	—	9.0	2.0
Roma	4.0	1/4 coperto	—	12.0	3.0
Bari	10.0	coperto	mosso	13.0	7.0
Napoli	7.0	sereno	mosso	14.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Urbino	6.0	1/2 coperto	—	9.—	2.0
Palermo	9.0	piovoso	agitato	15.0	4.0
Messina	13.0	3/4 coperto	mosso	17.0	13.0
Cagliari	7.0	sereno	mosso	12.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti alquanto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie e regioni temperatura diminuita. Versante Adriatico venti piuttosto forti primo quadrante cielo nuvoloso, pioggie specie alte e medie regioni, temperatura diminuita, mare agitato. Versante tirrenico venti alquanto forti secondo quadrante, alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura aumentata, mare agitato coste liguri e sarde. Versante jonico venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura stazionaria, mare quasi agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 763.1 — Termometro centigr. massima 10.5 — Minima 3.4 — Umidità relativa 70 — assoluta 5.97 — Vento a mezzodì N stato del cielo ¼ nuvolo

Sciarada.

Nelle terre moderne e nelle antiche
Per il *secondo* ci vuole il *primiero*;
Ma specialmente nelle terre antiche
Era temuto il nome dell'*intiero*

Spiegazione del giuoco precedente:
So-ave — SOAVE.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.33	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.23	id. 0.16	id.
Indivia	id. 0.04½	id. 0.01½	il piede
Broccoletti	id. 0.09	id. 0.02	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.36	id. 0.16	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.10	l'uno
Cavolfiori	id. 0.32	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.18	id. 0.04	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.01	id.
Castagne marroni	id. 0.45	id. 0.32	id.
Id. comuni	id. 0.36	id. 0.28	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.00	a L. 1.90	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. —	id. —	id.
Polli tomani vivi	id. 3.18	id. 3.00	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.50	id. 1.36	id.
Tacchini vivi	id. 1.55	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.15	id. —	a peso mort
Uova comuni	id. 0.13½	id. 0.13	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.30	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi ecc. [illegible]	id. —	id. —	id.
Palombi	id. 2.40	id. 2.40	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.10	id. 1.80	id.
Seppie	id. 2.10	id. —	id.
Frittura comune	id. 1.60	id. 1.70	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.20	id. 0.85	id.
Sarde	id. 1.90	id. 1.20	id.
Anguille e rane	id. 1.65	id. 1.10	id.

VERDURE E LEGUMI. MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.35	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.02	il piede
Broccoletti	id. 0.07	id. 0.03	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.45	id. 0.20	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.12½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.35	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.25	id. 0.10	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Aranci	id. 0.05	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.35	id. 0.25	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.25	a L. 2.10	il Kg.
Id. 2ª qualità	id.	id. —	id.
Polli tomani vivi	id. 3.30	id. 3.00	l'uno
Id. morti	id. 3.45	id. 3.00	id.
Id. comuni vivi	id. 1.75	id. 1.50	id.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.70	id.
Tacchini vivi	id. 2.40	id. 2.00	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.14	id. 0.13½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.45	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi ecc. i pastumati	id. 3.85	id. —	id.
Palombi	id. 2.70	id. 2.60	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.25	id. 2.00	id.
Seppie	id. 2.30	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.25	id. 1.95	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.25	id. 0.95	id.
Sarde	id. —	id. —	id.
Anguille e rane	id. 1.75	id. 1.60	id.

N. B. — Per venditori al minuto, sia nei mercati, sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carretti ambulanti e comunque, muniti di speciali licenze dell'Autorità Comunale [illegible] osservanza della vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 6 agosto 1914).

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabac nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

DALL'OVEST ALL'EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 28. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartier generale in data 28 mattina:

Sul teatro occidentale presso Nieuport il nemico ha rinnovato tentativi di attacchi senza alcun successo: esso è stato in ciò sostenuto dal fuoco proveniente dal mare che non ci produsse alcun danno, ma che uccise o ferì alcuni abitanti di Westende.

Anche un attacco nemico contro la fattoria Saint Georges, che nei suoi comunicati ufficiali è indicata come in suo possesso, è fallito.

A sud di Ypres una trincea nemica è stata da noi presa, ciò che fece cadere nelle nostre mani alcune dozzine di prigionieri.

Parecchi attacchi del nemico, molto violenti, nella regione a nord-ovest di Arras sono stati respinti.

Il nemico ha rinnovato attacchi a sud-est di Verdun, anche essi senza alcun successo, come senza successo restarono attacchi fatti con l'intenzione di riconquistare una collina ad ovest di Sennheim e intorno alla quale fu combattuto ieri.

— Teatro orientale: nella Prussia orientale e in Polonia a nord della Vistola niente di nuovo.

Sulla riva sinistra della Vistola la nostra offensiva continua a svilupparsi malgrado il tempo sfavorevolissimo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— In Belgio abbiamo continuato l'avanzata all'ovest di Lombaertzyde. Siamo attualmente ai piedi delle dune sulle quali il nemico ha stabilito la linea di resistenza.

A sud di Ypres abbiamo perduto un elemento di trincea presso Hollebeke.

Nella regione di Lens presso Carency il nemico ha ceduto davanti al nostro attacco 800 metri di trincea di prima linea.

Nella vallata dell'Aisne e nella Champagne cannoneggiamento intermittente, particolarmente intenso nella regione di Reims e in quella di Perthes, ove il nemico ha specialmente preso di mira le posizioni che noi abbiamo conquistato a ovest di questa località. Sugli Hauts de Meuse leggeri progressi delle nostre truppe su tutto il fronte.

Nei Vosgi il nemico ha bombardato la stazione di Saint Diè. Il servizio ferroviario non è interrotto.

Nell'Alta Alsazia a nord est di Steimbach un contrattacco è stato respinto.

(S) **Parigi**, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In tutta la giornata una tempesta violenta ha impedito le operazioni su la maggior parte del fronte. Si segnala tuttavia che abbiamo realizzato leggeri progressi nell'Argonne.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 28 — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Nella giornata del 26 i combattimenti sulla Bzura e sul Rawka si sono generalmente limitati ed un duello di artiglieria. I russi hanno respinto con successo diversi attacchi tedeschi.

Sul corso inferiore del Nida il 25 corr. sera i russi hanno sloggiato da Visli̇ca gli austriaci, i quali hanno allora tentato di fortificarsi sulla riva sinistra del Nida. I russi li hanno rigettati al di là del fiume.

Al sud della Vistola superiore, nella regione di Tarnow, i russi hanno respinto il 25 corr. gli austro-ungarici della linea Tachow-Olenitny. Il nemico ha abbandonato dieci mitragliatrici e i russi hanno fatto prigionieri 43 ufficiali e 2500 soldati.

Il 26 corr. i russi hanno continuato l'inseguimento degli austriaci che si ritiravano ed hanno tolto loro dieci mitragliatrici ed hanno fatto mille prigionieri.

I russi hanno occupato le alture situate presso Sublizka, sulla riva sinistra del Biala.

In direzione del colle di Doukla in seguito ai combattimenti svoltisi nei giorni 25 e 26 corr. gli austro-ungarici sono stati respinti dalla linea Zmigrod-Doukla e si trovano in ritirata. In questi ultimi combattimenti gli austro-ungarici hanno subito gravi perdite: soltanto in prigionieri hanno perduto oltre diecimila uomini.

LA GUERRA IN MARE E IN ARIA

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27 — L'Ammiragliato comunica:

E' stato compiuto un raid contro la squadra tedesca a Cuxhaven, per mezzo di sette idroplani scortati da incrociatori leggeri e da sottomarini. Tutti gli aviatori sono tornati meno uno.

La squadra inglese ha avuto un combattimento con due *Zeppelin* e parecchi sottomarini ed aeroplani tedeschi, senza subire perdite.

***

(S) **Londra**, 28. — L'Ammiragliato annunzia che il 25 corr. le navi da guerra tedesche che si trovavano nella rada di Schilling non lungi da Cuxhaven furono attaccate da sette idroplani britannici.

L'attacco fu eseguito al cominciare del giorno partendo da un punto nelle vicinanze di Heligoland.

Gli idroplani erano scortati da una forza di incrociatori leggeri e da una squadra di *destroyer* insieme con sottomarini. Appena queste navi furono scorte da Heligoland dai tedeschi furono attaccate da due *Zeppelin* tre o quattro idroplani e parecchi sottomarini nemici.

Fu necessario alle navi britanniche rimanere nelle vicinanze per attendere il ritorno degli aviatori e un nuovo combattimento fu impegnato fra i più moderni incrociatori da una parte e le aeronavi e i sottomarini dall'altra. Mercè una rapida manovra i sottomarini nemici furono evitati e i due *Zeppelin* furono facilmente messi in fuga dai cannoni dell'*Undaunted* e dell'*Arethusa*.

Gli idroplani nemici riuscirono a lanciare le loro bombe vicino alle nostre navi senza però colpirne nessuna.

Le navi inglesi rimasero per tre ore in vicinanza della costa nemica senza essere molestate da nessuna nave e poterono rimbarcare incolumi tre dei sette aviatori con i loro apparecchi.

Altri tre piloti tornati più tardi furono raccolti dai sottomarini inglesi che secondo accordi stabiliti li attendevano essendo i loro apparecchi andati a fondo. Quindi sei dei sette piloti tornarono salvi.

Però il capo squadriglia Francis E. T. Hewlett era scomparso. La sua macchina fu vista in pessime condizioni a circa otto miglia da Heligoland e la sorte di questo aviatore è ora sconosciuta.

Non si può giudicare la gravità dei danni causati dalle bombe lanciate dai nostri aviatori, ma tutti i proiettili sono stati gettati su punti che avevano una importanza militare.

Martedì scorso il capo squadriglia Davies del servizio aereo navale si recò a Bruxelles in biplano col proposito di gettare dodici bombe su un *hangar* militare ove si riteneva si trovasse un *Parseval* tedesco. Otto di queste bombe, delle quali si crede che sei abbiano colpito con la loro esplosione, furono gettate durante il primo attacco e le altre quattro vennero lanciate durante il volo di ritorno.

Causa delle nubi di fumo che si sprigionarono non si poterono distinguere gli effetti.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 28 — In seguito alla notizia da Dunkerque, pubblicata dal *Daily Mail*, che il 23 corr. aviatori alleati avevano lasciato cadere bombe su un nuovo *hangar* per *Zeppelin* e che avevano incendiato l'*hangar*, si comunica ufficialmente essere esatto che furono lanciate bombe da aviatori nemici, ma [illegible] danneggiarono alcun *hangar* per *Zeppelin*.

LA GUERRA IN MARE

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 28 — Dal Quartier Generale:

« I comunicati ufficiali russi da Sebastopoli informano che l'*Hamidjè* fu torpedinato e gravemente danneggiato dinanzi a Sebastopoli e che ciò nondimeno ha potuto raggiungere Costantinopoli, ma che non potrà per lungo tempo prendere parte a combattimenti.

Ecco la risposta a tali affermazioni:

« In questi giorni la nostra flotta, compreso l'*Hamidjè*, ha percorso il Mar Nero ed è ritornata senza avarie.

Una delle nostre navi da guerra incontrò il 24 corr. la flotta russa composta di 17 unità, delle quali cinque erano navi corazzate, due incrociatori, dieci torpediniere e tre posamine; cioè, una nave ottomana, contro diciassette nemiche, attaccò, nottetempo, questa flotta, bombardò con successo la corazzata *Rostislaw* e affondò due navi posamine. Due ufficiali e trenta marinai russi son stati salvati e fatti prigionieri.

— Un'altra parte della flotta turca al tempo stesso ha bombardato con successo Batum.

Il 25 corr. mattina due nostre navi cercarono di costringere al combattimento la flotta suddetta, la quale preferì rifugiarsi a Sebastopoli.

Sul fronte del Caucaso il nostro esercito continua la vittoriosa avanzata.

(S) **Costantinopoli**, 28 — Secondo informazioni degne di fede il combattimento navale di cui parla il comunicato ufficiale ha avuto luogo presso Soungouldak.

Vedi 5. pagina

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

a L. 1000 milioni di capitale nominale in Obbligazioni del Prestito Nazionale 4,50 per cento netto

Con legge 16 dicembre 1914, n. 1354, il Governo del Re è stato autorizzato a provvedere i mezzi occorrenti a fronteggiare gli oneri derivanti dall'eccezionale aumento di spese straordinarie e da diminuzioni di entrate nell'esercizio 1914-915, anche mediante operazioni finanziarie; e con successivo Decreto reale in data 19 dicembre 1914, n. 1371, è stato demandato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro l'incarico di effettuare una operazione di credito per raccogliere la somma di un miliardo di lire, mediante l'emissione un Prestito Nazionale.

In virtù dell'art. 2° del citato Decreto è offerta in sottoscrizione pubblica l'intiera somma di L. 1.000.000.000 di capitale nominale in Obbligazioni del Prestito Nazionale 4.50 % netto.

A tenore dell'art. 6 dello stesso Decreto per agevolare tutte le operazioni relative all'emissione e al collocamento di questo prestito, si è costituito un Consorzio presieduto dal Direttore generale della Banca d'Italia e composto della Banca d'Italia, dei Banchi di Napoli e di Sicilia, unitamente a Casse di Risparmio ordinarie, Istituti di credito ordinario, Banche popolari e cooperative, Società e Ditte bancarie, come da elenco riprodotto in calce.

Le Obbligazioni onde trattasi sono del valore nominale di L. 100. 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000; hanno il godimento dal 1° gennaio 1915, e portano cedole semestrali pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ciascun anno; sono rimborsabili alla pari, e non mediante sorteggio, entro 25 anni decorrenti dal 1° gennaio 1915.

Le stesse Obbligazioni non sono soggette nè a conversione, nè a riscatto prima del 1° gennaio 1925. Son esenti da qualunque imposta e tassa presente e futura.

Il prezzo di sottoscrizione per l'intero miliardo di lire del prestito è fissato in ragione di L. 97 per ogni 100 lire di capitale nominale, oltre gli interessi maturati dal 1° gennaio 1915 sul valore nominale.

Le sottoscrizioni da **lire cento** sono irriducibili, e il versamento relativo avrà luogo in una sol volta all'atto della sottoscrizione, lasciando a beneficio del sottoscrittore gli interessi maturati dal 1° gennaio 1915.

Per le sottoscrizioni di maggior somma è concesso di poter effettuare il pagamento della quota che verrà assegnata al reparto, cioè dopo conosciuto l'esito della sottoscrizione complessiva, nelle seguenti rate:

1ª rata: all'atto della sottoscrizione	L. 10 —	
al reparto, 1° febbraio 1915	» 20 —	
Totale	L. 30 —	
più interessi maturati dal 1° gennaio 1915 su L. 100	» 0.3875	
		L. 30.3875
2ª rata: il 1° aprile 1915	L. 25 —	
più interessi maturati dal 1° febbraio 1915 su L. 70	» 0.525	
		» 25.525
3ª rata: il 1° luglio 1915	L. 25 —	
più interessi maturati dal 1° aprile 1915 su L. 45	» 0.50625	
Totale	L. 25.50625	
meno cedola semestrale scaduta al 1° luglio 1915	» [illegible]	
		» 23.25625
4ª rata: al 1° ottobre 1915 a saldo	L. 17 —	
più interessi maturati dal 1° luglio 1915 su L. 20	» 0.225	
		» 17.225
Somma da versare complessivamente per ogni L. 100 di capit. nomin.		L. 96.39375

I sottoscrittori potranno comunque liberare i titoli al reparto (1 febbraio 1915) o successivamente in qualunque tempo, e potranno altresì effettuare il versamento anticipato di qualche rata. **Non sono però ammessi versamenti parziali delle rate.**

Per ogni ritardato versamento verrà applicato l'interesse di mora del 5½ %, fino al 15 novembre 1915, trascorso il qual termine il Consorzio potrà realizzare al meglio i titoli non liberati a conto e rischio dei ritardatari i quali rimarranno obbligati per qualunque eventuale differenza.

Il versamento al reparto (1 febbraio 1915), a saldo della 1ª rata o a liberazione completa, dovrà essere fatto allo stesso sportello presso il quale venne effettuata la sottoscrizione. I versamenti successivi avranno luogo esclusivamente presso una qualunque delle Sedi, delle Succursali, e delle Agenzie della Banca d'Italia.

All'atto della sottoscrizione, nei giorni dal 4 all'11 gennaio prossimo, saranno rilasciate **ricevute provvisorie** per il 10 % versato in acconto, da conseguarsi come contante allo sportello emittente pel versamento della 1ª rata o a liberazione il 1° febbraio 1915, contro ritiro di un **certificato provvisorio nominativo** per tutti i titoli assegnati, sul quale certificato sarà data quietanza del versamento della 1ª rata e delle altre successive.

I **certificati provvisori** saranno rilasciati esclusivamente dalla Banca d'Italia, come Tesoriere dello Stato, e saranno trasmissibili per semplice girata.

La Direzione generale del Tesoro fornirà nel più breve termine possibile i **titoli definitivi**, che verranno consegnati contro ritiro dei certificati provvisori interamente liberati, presso quella Sede o Succursale della Banca d'Italia dalla quale i certificati stessi furono rilasciati. Il cambio potrà peraltro effettuarsi presso quell'altra Sede o Succursale della Banca stessa, alla quale ne sia fatta domanda non più tardi del 31 marzo 1915 e sia esibito il titolo per la relativa annotazione di trasferimento.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale si riceveranno, **dal giorno 4 a tutto l'11 gennaio 1915**, dalle ore 10 alle 15, presso tutte le Sedi Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di risparmio e le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione per agevolare il collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Roma, dalla Direzione Generale della Banca d'Italia, addì 24 dicembre 1914.

ISTITUTI E DITTE COMPONENTI IL CONSORZIO

Banca d'Italia – Banco di Napoli – Banco di Sicilia – Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde – Casse di risparmio appartenenti all'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane – Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino – Monte dei Paschi di Siena – Banca Commerciale Italiana – Banco di Roma – Credito Italiano – Società Bancaria Italiana – Società Italiana di Credito Provinciale – Banca Popolare di Milano – Banche Popolari appartenenti alla Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito – Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti di Milano – Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti di Venezia – Cassa Generale di Genova – Banca della Penisola Sorrentina – Banca di Calabria – Ditta Zaccaria Pisa di Milano – Banca Feltrinelli di Milano – Ditta A. e C. Prandoni di Milano – Ditta Fratelli Ceriana di Torino – Ditta A. Gramo e F. di Torino – Ditta L. Marsaglia di Torino e altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno.

FINANZA, CREDITO E BANCHE

BANCA NAZIONALE DI GRECIA.

(S) **Atene**, 28. In conformità alla nuova legge per la riorganizzazione della Banca naz. di Grecia, il Consiglio Gen. della Banca, riunitosi oggi ha eletto a grande maggioranza i candidati del Governo.

Governatore Zaimis

Congovernatore Christaki Zographos, già capo dell'Epiro autonomo

Vice-Governatori: Maximos e Dromopoulos, già direttori.

PRESTITO INTERNO SPAGNUOLO.

Il Tesoro spagnuolo è stato autorizzato ad emettere, a quelle condizioni che si crederanno più convenienti, un prestito interno od anche dei Buoni del Tesoro onde coprire il *deficit* risultante alla fine del corrente anno come pure l'altro *deficit* previsto pel 1915 in 184 milioni di *pesetas*.

I BUONI DELLA DIFESA NAZ. IN FRANCIA.

Al 10 dicembre erano stati emessi Buoni per la somma di 940.608.700 franchi.

Dall'11 al 15 dicembre l'ammontare dei Buoni rilasciati raggiunse 112.478.900 fr.

Il 16 e 17 dicembre presso la sola Cassa centrale del Tesoro la sottoscrizione ha raggiunto in due giorni 101.048.000 fr.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

(S) **Berlino**, 28. Nell'ultima settimana, secondo un rapporto in data 23 corr., le riserve d'oro della Banca dell'Impero sono aumentate di 23 milioni, raggiungendo così la somma totale di due miliardi e 75 milioni di marchi.

Sta poi in fatto, contrariamente alle voci insussistenti diffuse all'estero circa la somma di carta-moneta attualmente in circolazione, che i buoni delle casse di prestito di guerra (*Darlehnskassenscheine*) finora emessi ascendono in totale a 400.000.000 di marchi. Aggiungendo a questa somma i 4.431.000.000 di biglietti della Banca dell'Impero che si trovano in circolazione, si raggiunge un totale di 4.831.000.000 di biglietti.

Siccome per legge il totale di biglietti emessi deve avere una copertura aurea di un terzo, ne risulta che esiste ancora una circolazione di riserva di 1.794.000.000.

Armi ed Armati

STRATEGIA RUSSA E STRATEGIA FRANCESE

Facendo seguito all'articolo *Cento giorni di guerra*, pubblicato nella *Nuova Antologia*, nello scorso novembre, il gen. Bompiani espone nella stessa rivista del 16 corrente i metodi di guerra adottati dagli eserciti francese e russo, notando le analogie e le differenze

---

23 Appendice del POPOLO ROMANO 24

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRASCHETTI

XII

Avea altro per la testa che l'incidente del *Zefiro*, che ignorava completamente non avendo più messo il piede fuori di casa, dopo il suo ritorno dell'appuntamento ricevuto con quella lettera anonima che avea fatto leggere a tutta Nizza.

Era stato canzonato per bene!

Ma da chi?

Ed egli – come Luisa – cercava il nome di chi avrebbe dovuto accusare e voluto schiaffeggiare, senza sapere su chi far pesare i suoi sospetti e sfogare la sua collera.

Infliggere a lui una umiliazione simile!... A lui che era vezzeggiato da tutti!...

Egli era andato alla piccola casa indicatagli nella lettera.

Non l'avevano ingannato: la casa esisteva, gaiamente nascosta sotto piante di glicini.

Al suo arrivo, e prima che suonasse il campanello, il cancello si era aperto ed una cameriera velata l'avea invitato a seguirla.

Dove avea sentito quella voce?

Il timbro gli era noto e ricordava di averlo udito recentemente.

Dopo aver attraversato un piccolo giardino, dietro la sua misteriosa guida, venne introdotto in una grande camera tappezzata di seta grigio-perla: il suolo era coperto da un fitto tappeto.

— Aspettate qui e soprattutto non v'impazientite avea raccomandato la velata cameriera, ritirandosi.

— Ecco un delizioso soggiorno! pensò appena fu solo.

Ma il tempo passava, contato secondo per secondo, dal bilanciere di una civettuola pendola Luigi XVI e non si udiva alcun rumore, nessun passo leggiero, nulla.

Era avvenuto forse un contrattempo improvviso?

Sempre quel silenzio profondo di casa abbandonata, interrotto soltanto dal cinguettio degli uccelli nel giardino.

Ed il tempo passava...

Finalmente Montanin decise di uscire.

Si levò dal divano ove si era allungato, stanco di aver passeggiato per qualche ora nella camera e si avvicinò alla finestra sulla punta dei piedi; ma da questa parte non si poteva uscire perchè le gelosie erano chiuse dal di fuori.

Quanto alla porta era stata chiusa a doppio giro di chiave dalla cameriera quando era uscita.

Era dunque prigioniero?

Verso il mezzogiorno sentì i primi stimoli della fame.

— Tanto peggio! borbottò. Io chiamo! e contenendosi ancora disse:

— Ma non c'è alcuno qui?

Attese ancora.

La pendola battè il tocco.

— Olà! gridò. Gente!... Cameriera!...

Per venti minuti gridò invano, poi, stanco, avvilito, cercò di forzare la serratura con le mani, ma inutilmente: con le dita sanguinanti dovette rinunziare all'impresa.

La serratura era solidissima.

— Eppure, borbottava, non siamo all'epoca della Torre di Nesles e non ci sarà una nuova Margherita di Borgogna che mi voglia far uccidere dai suoi bravi!

« La mia incognita sarà trattenuta per un motivo qualsiasi... che mi sfugge!

« Che ci sia nella sala qualche lettera per me?

E cercò istintivamente, sui tavoli, nei vasi, fra tutti quegli oggetti che ingombravano la sala, senza trovar nulla.

Mentre cercava, udì lo scricchiolio di una serratura: una porta che si apriva, dunque gli si rendeva la libertà.

Dopo aver attraversato un corridoio che si stendeva avanti a lui, strettissimo e appena rischiarato da un vetro che era nella vicina cucina arrivò in giardino.

Tornò subito a casa, ritenendo di trovarvi una lettera che gli spiegasse l'incidente.

Però il portinaio non gli consegnò che lettere arrivate da Parigi... allora capì — un po' tardi! — di essere stato canzonato.

Ma con chi prendersela?

Se era una donna che si era divertita alle sue spalle, come vendicarsi?

E si giudicò così ridicolo che risolvette di non uscire per qualche giorno e di non farsi vedere da alcuno.

Sospettò della piccola contessa.

Infatti lei era stata la prima, la sola a parlargli di un prossimo matrimonio con una signora della aristocrazia, mentre egli stesso non ne sapeva niente!

La calligrafia della lettera non era di Clarissa, ma non aveva potuto farla scrivere da una amica?

E così piuttostochè esporsi ai motti ironici di Nizza, preferiva tornar subito a Parigi...

Ma qual motivo avrebbe messo fuori per persuadere sua figlia ad una partenza così precipitosa.

Per il momento non c'era che da non uscir di casa.

E così aveva deciso anche la signora de Têrap, scoraggiata dall'inutilità dei suoi sforzi per distruggere le prevenzioni ingiuste della società nella quale viveva contro la sua amica.

Kopsoff non incontrandola più alla passeggiata era inquieto e turbato sospettando una malattia e perciò, dopo un paio di giorni che non la vedeva si presentò in casa sua.

— Ah! siete voi! disse Luisa di pessimo umore quando la cameriera l'ebbe annunciato.

— Debbo ritirarmi? mormorò il conte, sconcertato da quell'accoglienza.

— Sì! rispose essa seccamente.

Ma egli non rispose e per darsi un contegno, lisciava il suo cappello sulla manica del braccio sinistro.

— Ebbene?... ancora siete là? riprese la baronessa sorridendo suo malgrado, nel veder l'aria imbarazzata del giovane russo. Non avete fretta a quel che vedo.

— Il mio tempo, la mia vita, non appartengono forse a voi?

— Anche quando non so che farmene?

— Sta bene. Vi lascio...

— No, restate!

Un'idea improvvisa le era venuta.

E perchè no? Dal momento che essa era sicura di non amarlo...

— Siete voi buono a qualche cosa? disse un po' turbata malgrado il tono di sicurezza che affettava:

— Se vi potessi essere utile in qualche cosa sarei l'uomo più felice del mondo.

Luisa gli accennò una sedia.

— Voi giurate, non è vero? continuò essa, che mi amate... e francamente il vostro amore mi lusinga!... Ma è sincero? veramente?...

— Quale prova ne volete?...

— La più grande che esista. Un sacrifizio!...

— Spiegatevi, ve ne prego...

— Posso contare sulla vostra discrezione?

— Assolutamente!

Essa riflettè per qualche istante, un po' imbarazzata, non sapendo come incominciare.

— Voi, senza dubbio, riprese dopo un po' di silenzio, conoscete quanto è accaduto a bordo dello *yacht* di Champanon: la signorina Montanin, condotta per sorpresa in mezzo ad una società equivoca o quasi, insultata da alcuni giovani.... Si è perfino insinuato che essa avesse un amante.

— Oh!

— E' così! Dubitereste forse di Alice?

— No, certamente: io risponderei del suo onore come del vostro....

— Ebbene, il servizio che aspetto da voi...

S'interruppe esitando ancora.

— Dite!... Dite!...

— E' di renderle l'onore, di spegnere per sempre le voci calunniose che corrono su di lei, di domandarla in matrimonio a suo padre!

— E siete voi.... voi che mi ordinate questo matrimonio! esclamò il conte addolorato.

— Vi ho prevenuto che si trattava di un grande sacrifizio, replicò essa fissandolo.

Alla vista di quella donna che adorava, attendendo ansiosa che egli si pronunciasse, Kopsoff si sentì debole.

Ma almeno voleva provare di lottare ancora, di farle comprendere che una simile abnegazione era al disopra delle forze umane.

Luisa lesse nei suoi occhi quanto gli passava nella mente. Tutto l'avvenire di Alice dipendeva dalla risposta del conte.

— Voi rifiutate! domandò ansiosamente,

nella condotta delle rispettive operazioni contro gli eserciti degl'Imperi centrali.

Con questo esame egli mira a mettere in rilievo i caratteri strategici della guerra attuale.

Non cronisti — egli soggiunge — ma storici di profonda dottrina e di senno molto filosofico potranno, a guerra compiuta e rivelata, determinare interamente questi caratteri.

Ma l'ardire di questi primi passi sarà perdonato da quegli stessi scrittori perchè quanto più valenti tanto più comprenderanno le difficoltà che noi incontriamo di orizzontarci in un ambiente così oscuro, ma, vedendo perchè noi non rinunciamo di consacrare le prime impressioni di ciò che seguiamo giorno per giorno, col palpito di artisti e di patrioti, le vicende d'una guerra destinata a trasformare la fisonomia dei vecchi continenti e i rapporti fra i popoli.

Sia detto che questo primo indagini nelle caratteristiche della guerra moderna combattute da milioni d'armati non possono assumere qualità di giudizio storico, ma son fondamento non inutile ai giudizi futuri.

Sotto questo aspetto il lavoro del Bompiani esposto con la consueta forma facile e spigliata che si dirige al mondo intellettuale non fornito di speciale coltura tecnica desta notevole interesse e fa desiderare la continuazione dell'esame delle operazioni condotte dagli eserciti degl'Imperi centrali.

LA LEGIONE STRANIERA FRANCESE IN EGITTO?

Secondo notizie recate dai profughi tedeschi che in questi ultimi giorni sono rimpatriati dalla Francia e secondo corrispondenze inviate da prigionieri civili austriaci, i legionari stranieri arruolati recentemente in Francia fra i prigionieri civili sono arrivati in Egitto per ivi combattere contro i turchi.

Scienze e Lettere

NUOVO METODO DI CURA DELLA ROSOLIA E DELLA SCARLATTINA.

Il dott. M. E. Milne consiglia, in un articolo su la *Presse Medicale*, un nuovo sistema di cura preventiva e curativa della scarlattina e della rosolia interna che permetterebbe di abolire qualsiasi misura di isolamento.

Un tal metodo ridurrebbe due terribili infezioni a malattie benigne e non contagiose ed i malati potrebbero mediante esso venir curati nell'ambiente ove si trovano: casa, convitto, ospedale, senza allontanarli e senza infermieri speciali. Soprattutto le numerose e spesso gravi complicazioni (angine, adeniti, nefriti, ecc.) vengono, col detto metodo di cura secondo l'autore assolutamente evitate, e così pure viene semplificata e resa oltremodo economica l'assistenza di tali infermi.

Ecco in che esso consiste:

All'inizio della malattia, anche se la diagnosi è dubbia e prima anche di chiamare il medico devesi procedere alla pennellatura della gola con olio di oliva fenicato (10 %) ed all'unzione generale della superficie del corpo con essenza di eucaliptus pura.

Tale pennellatura va ripetuta due volte nelle 24 ore per i primi quattro giorni e poi una sola volta fino al decimo giorno.

Oltre ciò necessita nella prima fase della rosolia, quando questa è accompagnata da starnuti e tosse, porre al disopra della testa e del petto del malato un grande archetto ricoperto di garza leggiera trasparentissima che ricasca sul letto e che viene aspersa ogni tanto con essenza di eucaliptus.

Le vesti, la biancheria, il vasellame, i giocattoli, i libri, tutto ciò che serve agli scarlattinosi così curati è inoffensivo e non richiede alcuna disinfezione dopo la malattia; va disinfettato solo ciò che ha servito al malato prima che fosse sottoposto alla cura. Si aspergono gli effetti con essenza e si espongono alcune ore al sole.

Il Milne non avrebbe mai trovato controindicazioni all'adozione di tal metodo di cura, mentre sempre ottimi sarebbero stati i risultati sia per quanto riguarda la guarigione degli infermi sia per la mancata contagiosità da parte di coloro che hanno avuto occasione di starvi a contatto.

Vedremo se gli ulteriori studi e le ulteriori applicazioni confermeranno l'efficacia di tale metodo.

Cose locali

LA RIFORMA DEL SERVIZIO DI SPAZZATURA STRADALE

(Vedi *Popolo Romano* N. 357)

Orari e personale.

Salvo alcune poche località più centrali della città e nei pressi dei teatri e dei cinematografi, cui del resto si provvederà, nella serata, come si fa anche ora con mano d'opera straordinaria, nìun dubbio che la vita cittadina, quel traffico intenso cioè delle strade che richiede il servizio continuo della N.U., incomincia alla levata del sole e termina poco dopo l'Ave Maria; è quindi una vera esagerazione incominciare nell'inverno il servizio della spazzatura, come si fa attualmente, alle 4 del mattino, per terminare alle 8 di sera.

Non occorre inoltre dimostrare come in tutte le stagioni nelle prime ore che seguono il mezzogiorno, il movimento nella intera città subisce una diminuzione così notevole da permettere un'interruzione nel servizio della N.U. per un'ora e mezza o due senza inconvenienti apprezzabili, ma col grande vantaggio, per la salute degli operai, di concedere loro un riposo sufficiente, verso la metà circa del lavoro, per mangiare in pace una zuppa ed un pezzo di pane e prendere un po' di riposo dopo il pasto modesto.

S'intende che per le arterie maggiori della città e per le località più frequentate, vi sarà sempre un servizio straordinario anche durante il riposo del pomeriggio. Per sopperire infatti a questo servizio ed a quello di cui si è parlato poc'anzi, da eseguirsi durante le prime ore della notte, sono state provvedute 70 ore giornaliere di lavoro straordinario in più di quelle effettivamente occorrenti.

Mentre ora i reparti sono 344, col nuovo ordinamento salirebbero a 420 con un aumento cioè di oltre un terzo. Il servizio attualmente si compie mediante 807 giornate di lavoro; a riordinamento eseguito occorreranno 450 operai fissi, che, oltre alle 450 giornate normali, dovranno ogni giorno eseguire in media circa 4 ore di lavoro straordinario, pari a n. 225 giornate. In totale quindi: con le 70 ore giornaliere per i servizi speciali corrispondenti a circa 9 giornate, si avranno complessivamente 884 giornate di lavoro con un aumento di 77 rispetto a quelle impiegate attualmente.

E' ovvio osservare però che, volendo avere un paragone esatto fra il lavoro attuale e quello che si otterrà in seguito al riordinamento, si dovrebbe tener conto del maggior rendimento che daranno indubbiamente gli operai nei reparti ove ora il lavoro si compie a squadre e in ragione della spesa sopportata dall'Amministrazione, sia per i riposi loro concessi, sia per la minore durata della giornata di lavoro durante l'intero anno e specialmente durante i mesi invernali, senza alcun nocumento, ma anzi con grande vantaggio del servizio, data la minore estensione dei reparti e la maggiore applicazione della spazzatura meccanica.

La minore estensione dei reparti permetterà inoltre l'impiego da parte degli operai di un secchio a mano, perchè cessi l'inconveniente della spazzatura a secco, in specie dei marciapiedi e dei vicoli, dove non è possibile l'innaffiamento a pressione o con le botti, e renderà possibile una maggior cura nella pulizia delle cunette, dei boccacci e degli orinatoi. In altri termini, l'assegnazione di un solo operaio ad ogni reparto, unita ad una estensione di questo proporzionata alle forze di quello, dove in un certo modo affezionare l'operaio al suo lavoro, poichè vede durature e perciò sempre controllabili, gli effetti dell'opera propria sulle superficie stradali a lui affidate.

I premi.

A tale proposito per meglio incoraggiare l'operaio a far bene ed a curare il proprio lavoro, come a spronare il personale di sorveglianza a mettere il massimo impegno, perchè in ogni zona sia raggiunta la perfezione del servizio, compatibilmente coi mezzi disponibili, si ritiene opportuno istituire alcuni premi in denaro, da conferirsi ogni anno dalla Giunta comunale in seguito al parere dell'assessore preposto al servizio della N. U. sulle relazioni che perverranno dalle Commissioni consigliari di vigilanza, dai Delegati comunali, e per gli operai, anche dagli uffici di sorveglianza.

Tali premi per le stesse ragioni che consigliano di assegnarli alla categoria degli spazzini, dovranno anche estendersi alle altre categorie di operai dipendenti dall'Azienda della N. U., in proporzione del numero dei componenti ogni categoria.

I premi che si propone di assegnare sono i seguenti:
Ai sorveglianti e vice-sorveglianti N. 5 premi di L. 200 e N. 10 premi di L. 100.

Agli spazzini N. 20 premi da L. 75 – N. 40 premi da L. 50 – N. 80 premi da L. 25.

Ai cancellieri N. 10 premi da L. 75 – N. 16 premi da L. 50 – N. 40 premi da L. 25.

Ai carrettieri: N. 10 premi da L. 75 – N. 15 da L. 50 – N. 16 premi da L. 25.

Agli operai dello stabilimento ed agli stallieri: N. 2 premi da L. 75 – N. 4 premi da L. 50 – N. 8 premi da L. 25. — Totale L. 13.000.

Cronaca di Roma

La nascita della Princ. Maria

Stamane, a Villa Ada, sarà redatto l'atto di nascita della Principessa Maria.

Il nob. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, tornato ieri da Cingoli, ha ricevuto in proposito gli ordini da S.M. il Re.

Funzionerà da ufficiale di Stato Civile S.E. Manfredi, presidente del Senato, e funzionerà da notaio della Corona S.E. Salandra, presidente del Consiglio dei Ministri.

L'atto di nascita sarà firmato da S.M. il Re, da due Collari dell'Annunziata, dal Presidente del Consiglio e dal Presidente del Senato.

***

La formula con cui sarà redatto l'atto di nascita è la seguente:

L'anno 1914, addì.... del mese di dicembre, alle ore.... in Roma, in una sala della Villa Reale di Savoia.

Dinanzi a me Giuseppe Manfredi, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, quale Presidente del Senato del Regno, ufficiale dello Stato Civile, della Reale Famiglia, assistito da S.E. l'on. prof. Antonio Salandra, cavaliere Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Deputato al Parlamento, nella qualità di Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Notaio della Corona.

E' comparso personalmente S.M. Vittorio Emanuele III, Ferdinando, Maria Gennaro di Savoia, Re d'Italia di anni 45, domiciliato in Roma, il quale mi ha dichiarato che alle ore 15.30 del dì 26 del corrente mese, in questa Villa Reale Savoia, è nata da S.M. Elena Nicolajewna, nata Petrovic de Niegoc dei Principi di Montenegro, Regina d'Italia di Lui Consorte, Secolui convivente, un bambino di sesso femminile che la prefata S.M. il Re mi presenta, ed a cui dà i nomi di Maria.....

A quanto sopra sono stati presenti, quali testimoni designati da S.M. il Re....

Di quanto sopra ho fatto compilare.. il presente atto scritto in due originali da conservarsi l'uno nell'Archivio del Senato e l'altro negli Archivi generali del Regno, e datane lettura agli intervenuti, lo hanno questi sottoscritto in ambedue gli originali.

***

S.M. il Re ha risposto col seguente telegramma a quello inviatogli dal Sindaco di Roma.

«Sono giunte graditissime alla Regina ed a me le felicitazioni che Ella ha espresso in nome di Roma per la nascita della nostra figliuola. Con viva riconoscenza rendiamo grazie alla gentile cittadinanza per la parte che ha preso alla letizia della nostra famiglia.

VITTORIO EMANUELE

QUIRINALE — Ieri, nel pomeriggio' S.M. il Re si recò a Centocelle, ove s'era riunito il presidio militare per eseguire una tattica con carreggio.

Alla manovra ,riuscita brillantissima, assisteva tutto lo Stato Maggiore e il Comando della Divisione.

S.M. il Re espresse il suo più vivo compiacimento ai comandanti del presidio per l'ottima tenuta delle truppe.

***

Ieri mattina, provenienti da Firenze, giunse a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta che ripartì subito alla volta di Napoli.

VATICANO. — Ieri sono incominciate le udienze pontificie del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede per gli auguri del nuovo anno al S. Padre.

S. Santità riceveva, a tale scopo, in separate udienze: il princ. Giovanni Schönburg-Hartenstein, Ambasciatore straord. e Min. plenipotenziario d'Austria-Ungheria; il dr. Ottone von Muehlberg, Inviato straord. e Min. plenip. di Prussia; il bar. Ottone de Ritter de Gruenstein, Inviato straordinario e Min. plenipotenziario di Baviera; il dr. Magalhaes de Azevedo, Inviato straord. e Min. plenipotenziario del Brasile; il comm. Francesco Mansella, Incaricato d'affari della Repubblica Domenicana; il dr. d. Pietro Giuseppe De Rada y Gamio Incaricato d'affari del Perù.

I diplomatici presentavano a S. Santità in nome dei rispettivi Governi e in loro proprio nome, gli auguri e le felicitazioni pel nuovo anno.

I suddetti signori dopo aver presentato al S. Padre i loro seguiti, recavansi ad ossequiare il Card. Gasparri, Segretario di Stato.

S. Santità ha pure ricevuto il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congregazione concistoriale; mons. Simone Deploige, pres. dell'Istituto sup. di Filosofia nell'Università di Lovanio, col bar. de Gruben; p. Antonio Piccardo, superiore generale dei Figli di S. Maria Immacolata, con 25 religiosi.

I ricevimenti di Capodanno al Quirinale. — Il comandante del distretto militare di Roma ci comunica:

«Il 1º Gennaio prossimo, alle ore 16,20 S.M. il Re riceverà insieme agli ufficiali generali in attività di servizio, di stanza a Roma, anche gli ufficiali generali in congedo qui residenti.

«S.M. la Regina Madre riceverà i predetti ufficiali al suo Palazzo, subito dopo l'udienza al Quirinale.

«Detti ufficiali si troveranno, per le ore 15, nelle sale del Palazzo Reale al Quirinale, e, finita l'udienza si recheranno subito al Palazzo Margherita.

«Tutti gli altri ufficiali in servizio attivo, non particolarmente ricevuti, si troveranno anche nelle sale del Quirinale per fare ala al passaggio.

«Con questi ultimi sono altresì invitati ad intervenire tutti gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo, i quali si troveranno per le ore 16,20, gli ufficiali superiori al palazzo del Comando del Genio (via del Quirinale 13), gli ufficiali inferiori alla Caserma Goffredo Mameli (già S. Caterina).

«Di là muoveranno riuniti, in modo da giungere al Quirinale per le ore 16,30».

Il bilancio comunale pel 1915. — La Prefettura ha ieri approvato il bilancio comunale preventivo per il 1915.

Un nuovo quartiere presso il Policlinico. — Il Consiglio comunale con deliberazione del 24 luglio 1911 approvò un compromesso fra il Comune e la Cooperativa «Italia» in forza del quale la Cooperativa stessa si obbligava a costruire un quartiere di abitazioni economiche e villini su area di sua proprietà fra via Capo e via della Villa presso il Policlinico, e il Comune s'impegnava a corrispondere un contributo di L. 100.000 per la sistemazione stradale del quartiere stesso.

Non si potè però addivenire alla stipulazione del contratto definitivo per fatto della Cooperativa che non fu in grado di fornire le garanzie convenute nell'art. 11 del compromesso.

Il Comune tuttavia non credette opportuno, nello interesse pubblico, rifiutare le licenze richieste dalla Cooperativa per la costruzione delle case e delle strade e nell'interno del quartiere.

Con lettera del suo presidente sig. Marco Caponsi in data 14 agosto u. s., la Cooperativa ha comunicato all'Amministrazione di aver eseguito tutte le strade di cui nel citato compromesso del 1911, secondo tutte le prescrizioni nel medesimo contenute, ed ha chiesto di poter addivenire alla stipulazione del contratto definitivo, senza essere obbligata alle garanzie di cui al citato art. 11.

L'Ufficio tecnico ha riscontrato che effettivamente i lavori di fognatura, stradali e di illuminazione sono stati eseguiti conformemente al compromesso salvo alcune lievi deficienze, da tenersi presenti quando si eseguirà il collaudo.

Perciò la Giunta propone ora al Consiglio di voler approvare un ulteriore compromesso, già accettato dalla Cooperativa.

In forza di tale compromesso, da coordinarsi, nella convenzione definitiva, col precedente del 1911, il Comune rinunzia alle garanzie sopra indicate, e s'impegna a corrispondere alla Cooperativa dopo il collaudo dei lavori stradali, il contributo di L. 100.000, già promesso nel compromesso preliminare del 1911. Si conviene inoltre fra le parti che il Comune rimane completamente esonerato da qualsiasi obbligo di qualsiasi natura circa le altre strade che, oltre quelle convenute nel compromesso del 1911, la Cooperativa abbia costruito o intenda costruire per il frazionamento dei suoi lotti fabbricabili.

4. *Rivendita delle aree fabbricabili.* – Demolite le case e costruite le strade nuove secondo il Piano regolatore e completate quelle esistenti, risulteranno due aree fabbricabili indicate nella pianta, che si allega in atti, in tinta rossa: 1º un isolato di forma regolare fra il Lungotevere, la via Ferdinando di Savoia, il prolungamento della via Maria Adelaide e il vicolo della Penna allargato, della superficie di 2536.65; 2º un lotto di forma irregolare fra le proprietà Lucca e Cavallini, la via Principessa Clotilde, vicolo della Penna, e prolungamento della via Maria Adelaide, della superficie di mq. 1116.35.

Sono in totale mq. 3653 che potranno vendersi senza dubbio a un prezzo medio non inferiore a L. 150 al mq.

Nel fissare questo prezzo s'è tenuto conto delle limitazioni di altezza e del carattere architettonico da darsi ai nuovi stabili in conformità delle precedenti deliberazioni consiliari; limitazioni e norme che opportunamente saranno mantenute, perchè venga conservato al quartiere quell'aspetto di signorilità e di eleganza quale si conviene presso la piazza del Popolo ed il Pincio, e quale effettivamente finora ha, si da essere uno dei più belli tra i quartieri di Roma.

Si avrà perciò un ricavo in cifra tonda di L. 547.000.

Riassumendo le spese sono così previste:

Per espropriazioni	L.	1.150.000	
Per lavori	»	100.000	
Sommano	L.		1.250.000
I proventi sono previsti:			
Vendita delle demolizioni	L.	8.000	
Vendita aree fabbricabili	»	547.000	
Sommano	L.		555.000
Per conseguenza l'importo complessivo dell'opera	L.		695.000

La bonifica del quartiere dell'Oca. — Il Consiglio comunale con deliberazione 27 giugno 1913, approvò il progetto di massima delle espropriazioni e lavori occorrenti per la bonifica del quartiere dell'Oca, per un importo complessivo preventivato di L. 1.000.000.

La Giunta presenta ora il progetto esecutivo, contenente il piano particolareggiato delle espropriazioni occorrenti, con le relative offerte d'indennità, il capitolato di appalto delle demolizioni, il progetto esecutivo per la sistemazione stradale e fognature del quartiere e le proposte relative alla rivendita delle aree di risulta.

1. *Espropriazioni* – Le case espropriande sono quelle comprese entro il perimetro segnato dalle seguenti vie: Lungotevere in Augusta, via Ferdinando di Savoia, via dei Miracoli, piazza dell'Oca, vicolo della Penna, come alla pianta in atti.

Fra tali case è compreso il saponificio Torti, per il quale è stato già concordato il prezzo d'esproprio in L. 250.000.

L'importo complessivo è previsto in L. 1.150.000 risultante dalle stime redatte dall'Ufficio del Piano regolatore e tenuto conto di un conveniente aumento per trattazioni, spese, ecc.

2. *Demolizioni.* – Compiute le espropriazioni ed i necessari sfratti degli inquilini bisognerà provvedere alla demolizione degli stabili. Da tali demolizioni rimane escluso il saponificio Torti, perchè nella conciliazione di prezzo è stato convenuto che la demolizione stessa sarà a carico ed utile dei proprietari.

Nel capitolato per l'appalto delle demolizioni, per evitare che il materiale asportabile dalle case: infissi, conduttura, ecc., una volta sfrattati gli inquilini, possa essere derubato dai soliti ignoti, si è stabilito che la consegna delle case all'appaltatore delle demolizioni avverrà casa per casa, appena il Comune ne entrerà in possesso.

Il provento dalla vendita delle demolizioni all'asta pubblica, come dal capitolato suddetto in base a stima dell'Ufficio competente è previsto in L. 8400, in cifra tonda L. 8000.

3. *Lavori di fognatura e stradali.* – I lavori di fognatura sono limitati al puro necessario, valendosi la fognatura esistente.

Perciò è progettata una fognatura tubolare per la via in prolungamento della via Maria Adelaide. Piccola fognatura per il vicolo della Penna, per il Lungotevere e per la via Ferdinando di Savoia. Nulla per il prolungamento della via Principessa Clotilde, per piazza dell'Oca, e per la passeggiata di Ripetta, perchè già provvista di fognatura.

I lavori stradali consistono nel prolungamento di via Maria Adelaide, sempre a 16 metri di larghezza, nell'allargamento a 16 metri del vicolo della Penna, nell'allargamento del Lungotevere a circa 30 metri con muro di sostegno verso la passeggiata di Ripetta, nel completamento della via Ferdinando di Savoia a 25 metri, e nel completamento della via Principessa Clotilde nel suo piccolo tratto presso piazza dell'Oca.

Tutto il complesso delle opere importerà una spesa di 100.000 lire.

Personale dell'ufficio Contravvenzioni. — Ieri il Sindaco ha ricevuto un impiegato di questo ufficio, il quale ha esposto i desiderata degli impiegati addetti alle contravvenzioni.

Il Sindaco ha risposto benevolmente, assicurando che avrebbe esaminata la questione.

Alberi di Natale e feste di beneficenza. — Una simpatica ed elegante festa di beneficenza si è svolta ieri nei saloni dell'*Hôtel Excelsior*.

Il thè di beneficenza e l'albero di Natale per la befana dei bambini poveri del Quartiere di Tor di Quinto, ha richiamato una folla aristocratica nel sontuoso albergo di via Veneto, le cui vaste e magnifiche sale erano state messe gentilmente a disposizione del Comitato dal barone Pfyffer.

Il thè fu servito con inappuntabile signorilità. La gentile contessa Noli da Costa, presidente della Sezione femminile dell'Associazione popolare Flaminia, era instancabile nel fare gli onori di casa, coadiuvata da alcune signorine del Comitato.

Notammo fra le intervenute: la principessa Rospigliosi, marchesa Bianca Laurenti, marchesa Ripa di Meana, baronessa Lazayro Berlingeri, contessa Clementina Negroni, contessa Noli da Costa di S. Marzano, signora Giordano Apostoli, signora Orlando Piola Caselli, signorina Maria Noli da Costa, signorina Casalini, contessa Emma Sacconi, principessa Massimo di Borbone, duchessa Caracciolo di S. Vito, contessa Ferrero di Cavallerleone, marchesa Incisa di Cammarano, marchesa Leontina Pallavicino, contessa Patrangolini Semi, marchesa Fausta Cappelli, contessa Maria Pietromarchi, signore e signorine Bresciaglia, Farelli, Ferrari, Caruso, contessa Ginanni, signorine Prezzo, Salvatori, Ugo, Masse, d'Alessandro Pace, marchese Antici Mattei Rocchi, Antonini, Soldini, Orlando, Gigli Cervi, signora e sig.ne Simpson Bonelli, contessine Colori, signora e signorina Manzadri, Rancher, Rosmini, Marzetti, contessine Pietromarchi, signorina Barzilai, Bonoli, marchesa Ricci, contessa di San Marzano, contessa Negri, signora Erba, M.me e M.lle Deploige, marchesa Oscoli; e tra i cavalieri: principi Orsini, Aldobrandini, Colonna, marchese Spinola, conte Spada, principe Gaetani, signori Pesci, Cadolini, Di Rolai, Nathan, marchesa Marignoli, ecc. ecc.

***

Al Circolo universitario cattolico romano ha avuto luogo una numerosa riunione di soci e dei loro parenti e amici per festeggiare l'*Albero di Natale*.

L'Albero, riccamente adornato e illuminato con lampadine variopinte, spiccava nel fondo della sala, destando la cupida ammirazione dei fanciulli.

Fra i presenti ricordiamo a caso il comm. Perinoli e famiglia, F. Calasti, presidente del Circolo, mons. Rossetti, P. Munarasi, prof. Cozi e signora, signor Calenti e signora, avv. Mirti, signora Cazzani, signora Bancalari, signora e signorine Guidi, signora Mattelini, prof. Gianfrancaschi, P. Cordovani, il P. priore dei Domenicani, mons. Onita, marchese De Zevallos, cav. Croci, sig.ra Mei Cerutti, ing. Castinis, signor Germano, dott. Cingolani, Martire, P. Bisochi, signor Carletti e famiglia, prof. Romagnoli, comm. Minestrini e famiglia, prof. Morig e famiglia, signora e signorine Taddei, signor Mallesi Borgamini, avv. Guarnaschelli e famiglia, tenente Richelmy, signor Du Besse, signor Travaglini, dott. Aquillanti, dott. Capocotti e famiglia, sig. Brugiotti, signor Guidi, ing. Moneti, tenente Del Giudice, tenente Cortis, famiglia Borromeo, ecc., ecc.

Lo scelto ed attraente programma comprendeva musica, canto, declamazione, e fu eseguito da tutti con grande valentia.

Conferenza dantesca. — La professoressa Clelia Bertini-Attilj ha tenuto la sua prima conferenza, innanzi ad una folla di ascoltatori, trattando il tema: *Biondo era, bello e di gentile aspetto.*»

Dall'esimia oratrice fu evocata la dolce figura di Manfredi, l'ultimo re svevo, nel quale più viva rifulse la corporea bellezza di Federico II. e la grazia nel cantar versi, e fu quindi magistralmente descritto l'eroismo di lui, che lo fece pari ad un greco del tempo antico, nella gloriosa battaglia di Benevento.

Con smagliante parola, la signora Bertini-Attilj fece rivivere i tempi e le lotte politiche, per cui prevalsero gli angioini ai cavallereschi svevi; terminando coll'esaminare con competenza l'opra dantesca, che consacrò il biondo Manfredi alla ammirazione del mondo.

Applausi scroscianti coronarono il dotto e geniale discorso.

Una commemorazione. — Oggi, alle ore 17, nella sala dell'Arcadia il prof. Basilio Magni della nostra Università commemorerà l'avv. Giovanni Sisistri, illustre scrittore e poeta romano; L'ingresso è gratuito e non occorrono speciali biglietti d'invito.

L'orario dei mercati. — In questi giorni precedenti la ricorrenza del Capo d'Anno nei vari mercati all'ingrosso ed al minuto sarà osservato il seguente orario:

Mattatoio e Campo Boario. — Mercato suini: anzichè mercoledì 30 corr. martedì 29 corr. col solito orario. – Bovini: anzichè giovedì 31 corr. mercoledì 30 corr. col solito orario – Giovedì 31 corr. e venerdì 1º gennaio 1915 il Mattatoio e il Campo Boario resteranno chiusi.

Mercato delle erbe. — Mercoledì 30 corr. due mercati: dalle 5 alle 9.30, dalle 14.30 alle 16.30. – Giovedì 31 corr. un mercato: dalle 6 alle 10 – Venerdì 1º gennaio 1915 il mercato delle erbe resterà chiuso.

Mercato degli abbacchi. — Mercoledì 30 corr. dalle 7 alle 11 (orario solito) – Giovedì 31 corr. dalle 7 alle 16 – Venerdì 1º gennaio 1915 dalle 7 alle 9.

Mercato del pesce. — Nei giorni 30 e 31 corr. e 1º gennaio 1915 si osserverà *l'orario solito*.

Mercato al minuto. — Giovedì 31 corr. doppio mercato: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Congregazione di Carità. — Si invitano le giovani alle quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata e sui lasciti De Romanis, Tomassini, Belloni, Bolli, Antamoro-Silvaggi, Comandini e Foppa, a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio Doti presso la Congregazione (piazza S. Chiara, n. 14) dalle ore 9,30 alle 12 nei seguenti giorni:

Lunedì 4 gennaio, dalla lettera A alla lettera L.
Martedì 5 gennaio, dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Gli spari di Capodanno. — Riceviamo:

Signor Cronista,

La stampa quotidiana l'anno scorso stigmatizzò il barbaro uso, da poco tempo invalso a Roma, di segnalare il nuovo anno con gli spari, i quali *facilitano i delitti, cagionano disgrazie, e turbano la quiete pubblica.*

Si faccia appello alla civiltà, s'invochino le disposizioni di legge per impedire che anche in questo triste anno si ripeta il grave scempio, anzichè deplorarlo dopo.

Un assiduo.

Aderiamo volentieri al desiderio dell'assiduo, ed invochiamo dalle Autorità l'emanazione di una ordinanza che vieti l'uso e l'abuso degli spari, nonchè dell'altra consuetudine, non meno sconcia e pericolosa, di gettare i cocci vecchi dalle finestre, allo scoccare della mezzanotte.

Tanto quella degli spari quanto l'altra dei cocci non sono davvero usi e costumi che merita la pena di perpetuare ancor!

Associazione Calabrese. — Le magnifiche sale dell'Associazione calabrese hanno accolto ieri una folla di belle ed eleganti signore e di leggiadre signorine.

Hanno cantato applauditissime le signorine Toscano e la signora Taverniti; molto festeggiati il violoncellista cav. Perchiazzi, il violinista Perchiazzi e la pianista signorina Betti.

Tra i numerosi intervenuti notiamo: l'on. marchese Di Francia e signora, l'on. march. Lucifero e signora, la signora e le signorine Celesa, l'on. bar. Nicotera la signora Romagnoli, il bar. e la baronessa Mariarosa di S. Flora e figlie, l'avv. Nicoli, il bar. Giusti, l'avv. Fabrizio Gregoraci e signora e figlie, l'avv. Scandale e signora, la signora e signorina Zampieri, il bar. Bilotta, l'avv. Masci, il cav. Jacono, la signora e signorina Guerrieri, la signorina Betani, il prof. Catalioti, la signora Salmonelli, il capitano Fontani, il prof. Morabito, il maggiore Bocomo e figlie, il cav. Tortorella e signora, ecc. ecc.

Unione storia ed Arte. — Per incarico di questa benemerita *Unione*, il dott. Francesco Aquilanti tenne innanzi ad un pubblico scelto e numeroso, al Colosseo, un'applaudita conferenza intorno all'«Arte della Parola».

Disse anche brevi ed acconcie parole Rossi Artioli, illustrando il programma che l'*Unione Storia ed Arte* svolgerà nel prossimo bimestre gennaio-febbraio.

Nella Magistratura. — Mancuso Cosmo, editore giudiziario presso la r. procura del trib. di Roma, destinato a prestare servizio nella qualità di vice-pretore nella 1ª pretura urbana di Roma.

Alessano Giuseppe è nominato vice-pretore nel 1º mand. di Roma.

Silvestroni Vincenzo id. ad Albano Laziale.

Trevalo Gaetano, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma è tramutato alla 6ª pretura.

Corsi Luigi, aggiunto di cancelleria id. in servizio al casellario centrale, è tramutato alla 2ª pret. urbana di Roma, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

La frana di Valmontone. — I pompieri ed i soldati del genio continuano indefessamente nel lavoro di sgombro delle macerie per estrarre i cadaveri, ed infatti ieri sono stati rinvenuti altri nove cadaveri. Essi sono: Erminio Natalizia, di a. 40; Quirino Natalizia di a. 5; Ascenza Natalizia, di a. 63; Maria Recchia, di a. 39; Angelina Circi, di a. 24,; Pasqua Monti, di a. 22; Orlando Pilozzi, di a. 10; Giuseppe Carci di a. 7; Francesco Lombardi, di a. 34; Resta sotto le macerie una sola bambina, la figlia di Pietro Polce.

Tutte le case poste nella via Broglio, per tema che possano avvenire altre frane, sono state fatte sgombrare per ordine dell'ing. Landolfi del genio civile.

Ieri durante i lavori di sgombero, alcuni soldati del genio caddero in una buca; fortunatamente non si è verificato alcunchè di grave, ad eccezione di leggere ferite riportate da un soldato.

Scuola d'arte muraria. — Sono cominciate le lezioni del 1º corso della scuola d'arte muraria, istituita per iniziativa dell'Associazione Generale fra gli Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia e sotto il patronato del Municipio di Roma.

La scuola ha la sede in via S. Francesco di Paola, presso la scuola per gli assistenti ai lavori edilizi e le lezioni hanno luogo nelle ore serali dalle 19,30 alle 21,30 di tutti giorni, eccettuati il sabato e la domenica.

Per essere ammessi al 1º corso si richiede:

a) certificato di nascita da cui risulti che l'età dell'aspirante non sia inferiore a 14 anni compiuti;

b) certificato penale di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda;

c) attestato di aver superato gli esami della terza classe elementare;

d) certificato in carta libera con cui si comprovi che l'aspirante esercita l'arte muraria.

Essendovi ancora dei posti disponibili, si invitano i giovani addetti alle arti edilizie di iscriversi prontamente, rivolgendosi presso la Sede dell'Associazione Generale Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia (via Poli 29 – dalle 17 alle 19), oppure presso la sede della Scuola in via S. Francesco di Paola (dalle 19,30 alle 20,30) avvertendo che nessuna tassa nè di ammissione, nè mensile è richiesta per frequentare la scuola.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il 28 corr.:

Trota 4 a 4.25 – Spigola 4.50 – Sogliole 2.70 a 4.55 – Rombo 2 – Triglie di scoglio 6 – Dentice 4 – Cefali 2.00 a 2.25 – Palombi grossi 2.25 a 2.80 – Pastinache 1.05 – Razze 1.10 a 1.65 – Cernia 1.90 a 2.25 – Pesce da zuppa 1.80 a 2.10 – Merluzzo 1.20 – Palombo 2.10 – Pannocchie 0.90 – Triglie 3 a 4.40 – Merluzzetti 1.80 a 3.85 – Argentine 1.10 – Sarde 1.20 a 1.90 – Frittura mista 1.60 a 2.40 – Capitone 1.60 a 1.65 – Anguille 1.35 a 2 – Bachi 1.90 – Calamai 3.25 – Seppielline 2.86 – Seppie 2.10 – Polpi 1.60 a 2.10 – Marzano 0.65 a 1.35 – Vongole 0.60 – Telline 0.50 a 0.60.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso quieta famiglia prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. Via dei Mascherino n. 30 rosso 2º interno 4.

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione quartiere Ludovisi. Rivolgersi portiere via Po 12.

VETTURETTA - STANDARD. — La migliore macchina inglese motore 4 cilindri 9 H.P. carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili, completa di tutto L. 5500 Visibile in Via Quattro Fontane 114 negozio Sulani.

INGEGNERE già al servizio dello Stato, pensionato praticissimo di costruzioni edili, con modeste pretese. Scrivere: Tessera Militare n. 10 – fermo posta – Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-36

Lite in famiglia. — Il vigilato speciale Romano Tucci, di a. 28, nella scorsa notte, venne per ragioni di famiglia, a questione con la moglie Iside Grazia di a. 19, da Senigallia. Durante l'alterco, la donna fu ferita al viso, alle mani e in altre parti del corpo. Trasportata a S. Giovanni fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Il Tucci è stato arrestato.

Libro nero. — Nella scorsa notte i ladri tentarono di penetrare nel negozio di salumi di Giuseppe Buccierelli, in via della Corda 2, attiguo allo stabile di p. Farnese.

Essendo, però stati disturbati abbandonarono l'impresa. Si indaga.

Suicidi. — Maria Luisa De Benedetti, di a. 19, da Cortona, ab. in via Calabria 21, tentava di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla regione temporale. Trasportata al Policlinico, poco dopo spirava.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Amalia Marocchi, di a. 15, romana, sarta, ab. in via Marco Aurelio, 22, essendo stata ieri mattina rimproverata dalla madre, ha tentato di suicidarsi ingoiando una piccola dose di tintura di iodio.

A S. Giovanni è stata trattenuta in osservazione.

— I soliti ignoti, mediante scasso, penetrarono nella pizzicheria di Giovanni Vagliani, di a. 44, in via Giuberti 25 e rubarono generi di salsamenteria per lire 40 e lire 15 in denaro. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Testaccio.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte, fu tratto in arresto il pregiudicato Romolo [illegible]

Sestarelli, di a. 29 autore del furto commesso in danno del negoziante di antichità Di Castro il giorno 24 u. s. Il Sestarelli fu inviato a Regina Coeli.

— Il sig. Ettore Ricci, di a. 32 ab. in via dei Cestari denunziò ieri alla Delegazione di P. S. dell'Appio che ignoti ladri mediante chiave falsa, penetrarono nel suo *garage* in via Pesaro 17 e rubarono in suo danno degli oggetti er automobili per il valore complessivo di lire 1000. La P. S. indaga.

Tentati suicidi. — Ines Piombante, di a. 16, ieri alle 17.20, nella propria abitazione in via Palestro 48, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Clara De Santis, di a. 16, ab. in via della Stamperia 75, perchè rimproverata dalla madre tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Rosa Raimondi di a. 29. ab. in via Appia Nuova 171, ieri alle 17, nella propria abitazione per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 5 pastiglie di sublimato. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Le sorti del paciere. — Aldo Gattinelli, di a. 28, inserviente comunale ab. in via del Lauro 19, ieri sera alle 22 in via Madonna dei Monti 92 s'intromise per dividere dei rissanti ma fu ferito alla fronte con una bicchierata. Alla Consolazione guarirà in g. 20.

Disgrazia. — Il carrettiere Egisto Rossi, di a. 19 ab. al vicolo S. Agnese ieri in via delle Mura cadde dal carro riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Teresa Pannucci di a. 60 ab. in via Aldo Manuzio 19, ieri in detta via fu investita dal ciclista Adolfo Ezzi, ab. in via Teatro Marcello, 17. Nell'urto la Pannucci cadde riportando la frattura dell'omero sinistro. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 50.

— Vincenzo Alessandrini, di a 79 ab. in via Catalafimi 43, ieri alle 20.45, nella propria abitazione cadde fratturandosi due costole.

All'osp. del Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Investito da un carro. — Ieri mattina Giuseppe Biondi, di a. 11, romano, ab. in via Porta Metronia, 27, fu investito in via della Ferratella dal carro n. 7395 riportando contusioni addominali. Egli versa in imminente pericolo di vita, e trovasi all'Ospedale di S. Giovanni.

Sono state disposte le indagini per l'identificazione del conducente del carro.

Arresto per minaccia. — Fu ieri arrestato da alcuni agenti del commissariato di S. Eustachio, Carlo Giovanetti, di a. 27, romano, ab. in via Vecchiarelli 11, responsabile di gravi minaccie in danno del padre Tito Giovanetti, ab. in via Giulia 105.

Arresto per tentata corruzione. — Sono stati arrestati e tradotti a Regina Coeli il costruttore Gino Castrignani di a. 31, da Lecce, ex ufficiale doganale, ed il comm. Giovanni Fiore, di a. 56, da Messina, che fino a circa dieci anni or sono aveva esercitato la professione di medico-chirurgo e che poi, datosi a speculazioni, era diventato nel 1911 anche proprietario del giornale medico *La rassegna sanitaria*.

Il Castrignani ed il Fiore sono imputati di tentativo di corruzione del segretario del dir. gen. delle Gabelle per ottenere l'autorizzazione speciale per esportare circa 160 mila quintali di riso.

L'arresto del Castrignani fu compiuto mentre egli consegnava al funzionario che si era assunta la non grata parte del finto complice, uno *chèque* di L. 140.000, rappresentante il compenso pattuito.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Lung. cm.	Altezza cm.	Larg. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	6	14	25
grande	42	25	50	9	18	25	40
CASSE FORTI							
unico	42	50	60	18	22	50	80

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO - I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 30 Dicembre. La 4ª Custodia vende gli ori 22 Ottobre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20.30 - 3ª in abb. - si replica *Il Crepuscolo degli Dei* nella bella edizione, che ha avuto tanto e meritato successo.

— La sera del 1° d'anno - 4ª d'abb. - alle 20.30 spettacolo di gala con la prima rappresentazione della *Thaïs*, protagonisti Mattia Battistini e Bianca Bellincioni-Stagno.

Altri esecutori saranno: il Beraldi, il D'Alessandro etc. M. concertatore e direttore comm. Edoardo Vitale.

Argentina. — Ieri si diede con fortuna *Zazà*.

Valle. — La ripresa del *Giglio nero* di F. M. Martini segnò un vivo successo per il lavoro e per gl'interpreti; e specialmente per la Borelli.

— Stasera *Marcia nuziale* di Bataille.

Nazionale. — Anche ieri tutti gli esecutori furono applauditi nel *Milionario accattone*, la graziosa operetta di Ascher, di cui la Compagnia Vannutelli dà una interpretazione veramente ottima.

— Stasera *La principessa dei dollari*.

Goldoni. — La Compagnia Benini che continua a richiamare pubblico numeroso ed elegantissimo, darà stasera le deliziose *Baruffe chiozzotte* di Goldoni.

Adriano. — Ieri col *Ballo in maschera* il m. Franzini diede la sua serata d'onore.

L'esecuzione del grande lavoro verdiano fu particolarmente accurata ed il m. Franzini fu evocato al proscenio infinite volte al calar del sipario, ad ogni atto, unitamente a tutti gli artisti.

Con sano criterio il m. Franzini scelse il *Ballo in maschera* per la propria serata, essendo questo un'opera data con particolare affiatamento da ottimi artisti quali la Bortolomasi, la Bosisio, che fu applaudita anche a scena aperta, la Falchero, lo Sobrenos, il Gabotti, il Rossi.

Alla fine del secondo atto ben sette volte il maestro dovette comparire al proscenio, sotto lo scrosciare incessante di applausi - mentre gli venivano offerti numerosi e ricchi doni.

— Stasera ripresa dei *Pescatori di perle*.

Manzoni. — Grandi feste anche ieri a Vincenzo e Maria Scarpetta, Della Rossa, Schioppa, De Martino, la Gagliardi in *'Na mugliera scelta*.

— Oggi *Il dottor Surillo*.

Salone Margherita. — Debuttano stasera la *Bella Yvo, gommeuse*, e *Jeanette de Nice* divette francese.

IL CIRCO EQUESTRE SIDOLI ALL' « ADRIANO »

Questo grande circo equestre, uno dei migliori di Europa, e di cui è ancor vivo il ricordo nel nostro pubblico, debutterà fra breve all'*Adriano*.

Esso verrà — come leggesi nel comunicato inviatoci — « con 212 cavalli e 190 artisti, oltre ad una miriade di altri animali, come leoni, tigri, pantere, orsi, elefanti, scimmie e perfino coccodrilli ammaestrati ».

Il Circo Sidoli arriverà fra noi, direttamente da Trieste, con treno speciale, l'11 gennaio.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Crepuscolo degli Dei*, ore 20.30.
Argentina. — *Zazà*, ore 21.
Valle. — *Marcia nuziale*, ore 21.
Nazionale. — *Principessa dei dollari*, ore 21.
Goldoni. — *Baruffe chiozzotte*, ore 21.
Adriano. — *Pescatori di perle*, ore 21.
Manzoni. — *Il dott. Surillo*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA - **Via del Plebiscito. 118.**

Agenzia di Città N. 1 - Via Cavour, 64.
id. **id.** N. 2 - Via Veneto, 72-A
id. **id.** N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze del Regno.

EMETTE CHEQUES e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze dell'Estero.

RICEVE effetti allo sconto e all'incasso.

COMPRA e **VENDE** divise estere.

RICEVE DEPOSITI in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza non soggetti ai vincoli della moratoria.

INTERESSI da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per Azioni — Capitale L. 40,000,000 versato

A partire del 2 gennaio 1915 sono pagabili presso la Cassa Sociale in via Poli n. 14 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Stabilimenti
Credito Italiano e Stabilimenti
Banco di Roma in Roma
Banca Nast Kolb e Schumacher in Roma
Banque Commerciale de Bâle in Basilea e Zurigo.

LA CEDOLA

N° 31	delle obbligaz.	4½ %	prestito	1899	in L.	11.25
» 23	»	»	4 %	»	1903	»	10 —
» 12	»	»	»	»	1908	»	»
» 9	»	»	»	»	1910	»	»
» 7	»	»	»	»	1911	»	»
» 6	»	»	»	»	1912	»	»
» 4	»	»	»	»	1913	»	»

Roma, 15 dicembre 1914

Il Direttore Generale.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 16.30.

La elargizione della Cassa di Risparmio di Milano

(S) **Milano**, 28. Oggi, sotto la presidenza dell'on. Marcora, si è riunita la Commissione centrale amministrativa per la Casse di Risparmio delle provincie lombarde e gestioni annesse.

Essa ha deliberato di concorrere con un milione di lire alla formazione del capitale del progettato consorzio destinato a fare sovvenzioni contro pegno di valori industriali; di celebrare la nascita della Principessa Maria con gli stessi criteri seguiti in occasione delle nascite degli altri Principi Reali, destinando un milione di lire ad opere di beneficenza, e di continuare per il triennio 1915-917 le erogazioni a favore dei ricoveri di mendicità e di vecchiaia e delle case di industria con qualche aumento sul triennio scadente.

Ministero Esteri

Ieri alle 19.5 è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

***

La *Gazz. Uff.* pubblica il R.D. con il quale è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione Sanitaria fra il Regno d'Italia e la Repubblica dell'Uruguay.

INCIDENTI ITALO-TURCHI

(S) BEIRUT, 27. — In seguito ai passi fatti dall'Ambasciata d'Italia presso la Sublime Porta il comandante dell'armata della Siria ha dato ordini perchè i sudditi italiani che lo desiderano possano imbarcarsi liberamente fino al 2 gennaio p. v. nei porti di Beirut, Tripoli di Siria e Mersina.

Anche dopo il 2 gennaio potranno rimpatriare per via di mare, dai porti predetti, quegli italiani che saranno raccomandati dai Regi Consolati.

Il comando della Siria aveva informato la Sublime Porta che le misure antecedentemente adottate erano da attribuirsi a necessità militari del momento.

Consiglio Centrale delle scuole all'estero

Il Consiglio Centrale delle scuole all'estero si è ieri adunato sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. marchese Borsarelli.

In memoria dell'on. Fusinato, già membro del Consiglio stesso, l'on. Fradeletto pronunciò elevate e commosse parole cui si associava l'on. Borsarelli assicurando di voler trasmettere le condoglianze del Consiglio alla famiglia.

Il Consiglio ha poi udito le comunicazioni del direttore generale sull'andamento delle nostre scuole all'estero tanto governative che sussidiate, ha dato parere circa l'idoneità degli incaricati della direzione degli Istituti, circa alcuni ricorsi di insegnanti e sul rinnovamento degli assegni alle scuole sussidiate.

Ministero Colonie

Ieri è ritornato da Firenze il Ministro on. Martini

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

La nuova tassa di bollo sui registri dello Stato Civile

E' stata diramata la seguente circolare ai pretori del Regno:

Come è noto alle SS.VV. ai termini dell'art. 1° del regio decreto legislativo 22 ottobre 1914, n. 1152, riportato nel n. 47 del *Bollettino Ufficiale*, a pag. 599, la tassa di bollo sui registri dello stato civile è elevata, a datare dal 1° novembre 1914, da centesimi 60, compreso il doppio decimo, a centesimi 65.

Ora, dal detto aumento dovrà tenersi conto nella liquidazione annuale della tassa da farsi a norma dell'art. 64 della legge 4 luglio 1897, n. 414, in modo che si possa riscuotere lire 0.60 sui fogli impiegati per il periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 1914 e lire 0.65 su quelli scritturati nel periodo posteriore, fino al 31 dicembre 1914.

Affinchè, pertanto, i ricevitori del registro abbiano gli elementi necessari per la liquidazione della tassa nella misura stabilita dal regio decreto legislativo suindicato, il Ministero prega le SS.VV. di tener distinti, nei verbali di accertamento da redigersi a norma dell'art. 6 del regolamento 13 maggio 1880, n. 5941, il numero dei fogli impiegati nei registri dello stato civile dal 1° gennaio al 31 ottobre 1914 ed il numero dei fogli relativi al periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 1914.

Pel Ministro.
Chimienti.

Onorificenze.

A comm. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: Tempestini comm. Livio cons. Cassazione di Roma, Santacroce comm. Giuseppe, ispett. sup. nel Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia: Belli cav. uff. Bellino, capo sez. Min. di grazia, giustizia e culti.

Uff. nell'Ordine della Corona d'Italia: Valle cav. Carlo, vice-pret. mand. Tregnago, di cui accettate dimissioni con altro decreto di pari data.

Valeriani cav. Numa, proc. del Re, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Garli cav. Domenico vice-canc. di Cassazione, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: Russotti Carmelo, segretario di regia procura collocato a riposo con altro decreto di pari data, e Barianovi Luigi vice-pretore di Cervinara di cui sono accettate le dimissioni.

NELLA MAGISTRATURA.

Sost. Proc. gen. — Spano Costantino Corte appello Cagliari, nominato consigliere ivi.

Forges Davanzati cav. Scipione, Corte appello Trani, in aspettativa a sua domanda, per infermità, per un anno.

Proc. del Re. — Valeriani cav. Numa, proc. del Re trib. Nicastro, collocato a riposo, a sua domanda, per età ed anzianità di servizio e conferitogli titolo e grado onorifico di avv. gen. Corte di Appello.

Sostit. proc. del Re. — Palazzo Gennaro Alfredo, presso il trib. di Parma appl. alla procura gen. Corte di appello di Parma, confermato nella detta applicazione per tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Giunta Pasquale, in aspett. per motivi di famiglia, per un mese, temp. fuori ruolo organico richiamato in servizio, a sua domanda, e destinato alla R. procura di Lecce.

Agnelli Edgardo presso il trib. di Piacenza, è applicato per due mesi alla regia procura del trib. di Reggio Emilia.

Giudici: Marinoni Luigi in funzioni di pretore nel mand. di Portogruaro, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urb. di Venezia con le stesse funzioni.

Lajolo Amedeo, id. nel mand. di Vigone, id. alla pretura di Orbassano, con le stesse funzioni.

Saglia Francesco id. nel mand. di Montagnana id. alla pretura di Faenza id. id.

Zeuli Enrico, id. nel 1° mand. di Bergamo, id. alla pretura di Cerreto Sannita id. id.

Pintor Antonio id. nel mand. di Busachi id. alla pretura di Cagliari id. id.

Barnabei Vincenzo id. nel mand. di Broni, id. alla pretura di Torricella Peligna id. id.

Gresti Luigi id. nel mand. di Laiano, id. alla pretura di Coriano id. id.

Capasso Aniello, id. nel mand. di Arquata del Tronto, è collocato in aspettativa per infermità per 3 mesi, dal 16 dic. 1914 lasciandosi per lui vacante lo stesso mand.

Coelli Eugenio in aspettativa è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Capriati al Volturno con funz. di pretore.

Schisani Edoardo, in aspett. per infermità sino al 30 nov. 1914, posto tempor. fuori ruolo, è richiamato in servizio dal 1° dic. 1914 ed è destinato con funz. di pret. al mand. di Moggio Udinese.

Calluori Carlo, incaricato dell'istrut. dei processi penali nel trib. di Isernia, è tramutato al trib. di S. Maria Capua Vetere.

Montanari Francesco in funz. di pretore nel mand. di Galatina, è tramutato al trib. di Lecce cessando dalle dette funzioni.

Giusto Nicola nel trib. di Fermo, id. al trib. di Avellino.

Cuomo Giovanni, in funz. di pretore nel mand. di Lauro, id. alla pretura di Acerra con le stesse funz.

Ginttari Domenico in funz. di pret. nel mand. di Pattada, id. alla pretura di Castroreale, con le stesse funzioni.

R. Exequatur.

E' concesso l'exequatur alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Cappai sac. Paolo, al canonicato sotto il tit. di S. Anna del cap. cattedr. di Alghero.

Valeri sac. Luigi, al can. arcidiac. nel cap. catt. di San Severino Marche.

Menga sac. Giuseppe, al can. cur. nel cap. catt. di Monopoli.

Caso sac. Ludovico al can. semplice nel cap. catt. di Alife.

Pistidda sac. Antonio Francesco ad un can. nel cap. catt. di Sassari.

Vassura sac. Paolo alla parr. di S. Prospero in Sassoleone.

Mirarchi sac. Pietro alla parr. di S. Agazio in Guardavalle.

Cavalli sac. Antonio alla parr. di S. Maria Assunta in Cielo in Trevozzo (Nibbiano).

Sbarra sac. Salvatore al beneficio coadiutorale sotto il tit. dei SS. Pietro e Paolo in Caprarola.

Ferri sac. Dario alla parr. di S. Leonardo in Codoro (Borgo S. Donnino.)

Ministero Finanze

Ieri è giunto da Pisa il Sottosegretario di Stato on. Bosini.

Ministero Guerra

CHIAMATA DELLA 2ª CATEGORIA DELLA CLASSE DEL 1895

Con R.D. del 27 corr. si dispone che nel prossimo anno 1915 saranno chiamati alle armi per istruzione di sei mesi i militari di 2ª categoria della classe 1895.

La chiamata avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno più tardi stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ministero Marina

UNA RETTIFICA.

Si ha motivo di ritenere che il galleggiante incontrato ed affondato il 16 corr. mese dal piroscafo *Tolemaide*, sulla rotta Siracusa-Bengasi fosse un semplice gavitello da segnali, anzichè una mina come era stato supposto.

CORTE DELLE PREDE A LONDRA.

(S) **Genova**, 28. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi comunica: Secondo una pubblicazione avvenuta sulla *London Gazette* di Londra è stato iniziato presso la corte delle prede inglese a Gibilterra il procedimento a carico del piroscafo inglese *Ascot*, il quale era in viaggio per Genova con carico di grano, cotone, e merci varie. Tutte le persone che hanno qualche interesse nel piroscafo e nel carico devono presentare loro reclami nel più breve termine possibile.

Il procedimento presso la corte inglese delle prede in Egitto iniziato contro i piroscafi tedeschi *Gutenfels* e *Barenfels* è stato chiuso. La decisione sarà nota dopo il 2 gennaio prossimo venturo.

Ministero Lavori Pubblici

Per combattere la crisi agrumaria

In seguito all'interessamento della Commissione agrumaria costituitasi dalle rappresentanze delle Provincie di Messina, Catania e Siracusa, il Direttore generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi, ha proposto al Min. dei LL. PP. on. Ciuffelli, l'istituzione di un pacco agrumario con tariffe ridotte, in modo da facilitare l'invio dei prodotti della Sicilia nell'Italia settentrionale. Per tale pacco saranno messe in vigore due nuove tariffe, l'una di cent. 75 per il trasporto fino ai kg. 25 e l'altra di L. 1.25 per il trasporto fino a kg. 40.

La nuova tariffa andrà prossimamente in vigore. La Commissione ha ottenuto anche numerose altre facilitazioni che riguardano la verifica dei carri di agrumi e gl'imballaggi delle casse di aranci. Per la verifica sarà stabilito che essa avvenga nelle stazioni di partenza, e per gl'imballaggi, che essi debbano essere confezionati in modo da non danneggiare i prodotti e quindi da non screditarli in Italia e all'estero.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina è tornato da Napoli il Ministro on. Grippo.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri è ritornato il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

Consiglio sup. della Cassa nazionale infortuni.

Sotto la presidenza dell'on. marchese Ferrero di Cambiano si è riunito presso la sede centrale in Roma il consiglio superiore della Cassa nazionale infortuni.

Ha esaminato ed approvato il bilancio preventivo 1915; ha nominato il collegio dei revisori dei conti; ha ratificato il regolamento del fondo per anticipazioni sugli stipendi del personale.

Ha poi deliberato in merito alle proposte da presentare al Ministero di A. I. e C. per ottenere la facoltà di assicurare in forma libera i casi di morte e di inabilità permanente oltre i massimi fissati dall'art. 11 del regolamento premi e indennità, quando ciò venga espressamente richiesto dai contraenti.

Il Presidente ha dato comunicazione oltre che della relazione finanziaria al 30 Novembre 1914, anche della sentenza resa dal Giudice Istruttore del tribunale penale di Napoli cav. Modestino Giovagnoni nel procedimento a carico di 237 operai di Napoli imputati di truffe in danno della Cassa nazionale e di altri Istituti esercenti l'assicurazione infortuni.

Discussione ampia ed interessante ha richiesto il problema dell'assicurazione del rischio di guerra per il caso dell'eventuale, partecipazione dell'Italia al conflitto europeo, tanto nei riguardi della questione generale di diritto se, cioè, la legge infortuni faccia obbligo d'assicurare gli operai anche per questo rischio eccezionale, quanto nei riguardi dell'estensione e delle modalità da darsi all'assicurazione stessa.

Il Consiglio ha sospeso ogni decisione in attesa di conoscere prima il pensiero del Governo sull'argomento, che sarà nel caso ripreso in esame definitivo in una prossima riunione.

Informazioni estere

L'IMPERATORE FRA I SOLDATI.

(S) **Colonia**, 28. La *Koelnische Zeitung* riceve dal Gran Quartiere Generale in data 25 corrente: La festa di Natale al Gran Quartiere Generale è riuscita tanto semplice e sobria quanto impressionante.

L'Imperatore desiderava celebrare la festa tra i soldati appartenenti al Gran Quartiere Generale. Occorreva perciò una località molto vasta perchè si dovevano collocare le tavole dei regali per 960 persone.

La vasta sala era interamente coperta di rami di abete per modo che non apparivano in nessun punto il soffitto nè il muro. Ciascuno, dall'Imperatore al soldato semplice della Landwehr, si trovava al suo posto alle tavole disposte in giro. Ad eguali intervalli tra le tavole stesse, erano alberi adorni di candele.

Ogni ufficiale e ogni soldato ricevette gli stessi dolci, pomi e noci, e il ritratto dell'Imperatore. I soldati ebbero inoltre borse da tabacco e sigari.

In capo alla sala era stato eretto un altare dinnanzi al quale era il presepio, e ai due lati si ergevano alti alberi di Natale. La festa fu inaugurata con un antico canto di Natale.

Dopo che l'Imperatore ebbe salutato i presenti con le parole: « Buona sera, camerati », seguirono un breve discorso di un sacerdote, e poscia il cantico: Notte silenziosa, notte sacra.

Dopo che il colonnello generale von Plessen ebbe ringraziato l'Imperatore della bella festa, l'Imperatore pronunziò il seguente discorso:

« Camerati, noi siamo qui riuniti in armi per celebrare la festa sacra che festeggiammo in passato in pace nelle nostre case. I nostri pensieri si rivolgono ai nostri, alle case cui dobbiamo questi doni che vediamo così riccamente sulle nostre tavole.

Dio ha permesso che il nemico ci costringesse a celebrare qui questa festa. Noi siamo stati assaliti; ci difendiamo. Voglia Dio, che da questa festa di pace col nostro Dio sorga per noi e per il nostro paese da questa grave lotta una grande vittoria. Noi siamo su territorio nemico: dirigiamo la punta della nostra spada contro il nemico e i cuori verso il nostro Dio. Diciamo ciò che disse il Grande Elettore: Abbasso tutti i nemici della Germania. Amen ».

L'Imperatore fece quindi il giro delle tavole fermandosi a parlare con molti ufficiali e soldati.

Ultime della guerra

SCACCHIERE EST.
Fonte austro-ungarica

(S) **Vienna**, 28. Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice: A nord della gola di Dukla le nostre truppe hanno evitato un attacco russo occupando posizioni più vicine alla cresta dei Carpazi.

Tra la Biala ed il Dunajez, nella regione a nord est di Zaklyczyn, sono stati respinti attacchi violentissimi del nemico.

Nel resto del teatro della guerra di nord est sul nostro fronte non è avvenuto nulla di importante.

A sud regna completa tranquillità eccettuate alcune scaramuccie di frontiera. I serbi hanno fatto nuovamente saltare il ponte di Semlino.

GUERRA IN MARE.
Fonte turca

(S) **Berlino** 28. La *Vossische Zeitung* pubblica: Sulla vittoria turca nel Mar Nero si conoscono i seguenti particolari. Il 24 dicembre la *Hamidiè* bombardò Batum con successo. La *Midilli* incontrò la flotta russa presso Amasra, cannoneggiò con successo la corazzata russa *Rostislav* ed affondò le due navi posa-mine *Athos* ed *Oleg*.

Quando si avvicinò la nave turca *Sultan Javus Selim* la flotta russa si ritirò a tutta velocità a Sebastopoli.

Evidentemente la flotta russa aveva intenzione di collocare mine nelle acque turche all'uscita del Bosforo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — La signora e la signorina Tittoni hanno assistito alla festa dell'albero di Natale organizzata dal Comitato dei pasti popolari. La signora Tittoni è stata oggetto di una calorosa ovazione. I dirigenti dell'opera l'hanno ringraziata vivamente della sua generosità verso i disoccupati italiani e della sua speciale benevolenza verso i fanciulli delle regioni sgombrate.

Movimento della Navigazione

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Porto Torres* prov. da Mombasa è arrivato il 26 ad Aden.

— Il postale *Roma* prov. da Bombay, è partito il 26 da Porto Said, diretto per l'Italia.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia*, partito da New York il 19 corr., è passato il 26 da Fayal, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Il Ministero di A. I. e C. comunica:

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

Roma 25 dicembre 1914.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	87 32
» 3.50 % netto (emissione 1902)	86 22
» 3 — % lordo	60 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	98 75
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria I.ª	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	299 50
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	460 —
» 5 % » Maremmane	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	— —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » Torino, Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % della Ferrovie Livornesi A. B.	316 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	316 —
» 5 % della Ferrovia Centr. Toscana	525 —
» 6 % del Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	—.—
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	900 —
» del Credito Fondiario di Napoli 3 ½ per cento netto	464 48
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	465 .90
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	437 .32
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	496 50
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	43[illegible] —
» del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	500 —
» » » » 4 %	478 .33
» » » » 3 ½ %	438 .33
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	498 —
» » » » 3 ½ %	441 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» dal Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	501 —
» » » 4 ½ %	487 —
» » » 4 %	456 —
» » » 3 ½ %	442 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3% delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 dicembre a L. 105.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 dicembre a tutto il 2 gennaio per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.70.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 Dicembre 1914.

Parigi	103.80	103.39
Londra	26.83	26.93
Berlino	116.15	117.15
Vienna	91.35	92.25
New-York	5.27 ½	5.33 ¾
Buenos Ayres	2.26	2.27
Svizzera	101.29	101.32
Cambio oro	105.44	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Cod. di commercio dal 27 al 29 dic. 1914.

Franchi	103.06
Lire sterline	26.88
Marchi	116.65
Corone	91.80
Dollari	5.30 ¾
Pesos carta	2.26
Lire oro	105.65

(S) **Parigi**, 28. Rendita francese 3 % ammort. antica fr. 78 — Rendita francese 3 % perpetua fr. 71.75 — Rendita italiana 3 ½ % fr. 86.25 — Lombarde antiche fr. 179.50 — Banca di Parigi fr. 1145 — Tunisine fr. 380 — Rendita Egiziana unificata fr. 89 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 83.50 — Banca Ottomana fr. 450 — Credito Fondiario fr. 665 — Azioni Suez fr. 4260 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 63 — Russa 5 % 1906 fr. 93.40 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 84.25 — Rendita Argentina 1896 fr. 76.45 — Rendita Argentina 1900 fr. 75 — Credit Lyonnais fr. 1200 — Andalouse fr. 345 — Nord Espagne fr. 336 — Saragossa fr. 345 — Rio Tinto fr. 1460 — Sosnowice fr. 899 — Thomson fr. 498 — Rand Mines fr. 124.50 — De Beers fr. 268 — Gold Fields fr. 41 — Randfontein fr. 26 — Cambio su Italia fr. 94 ¾ - 98 ½.

EDITORE - DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Ciccotti comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATE LUIGI: Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12,000 in provincia
— Accettate contratti le —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 4 e 12 — Telefono 15-61.
Tariffa La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea) — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 11,30
MUSEI *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 116, dalle 10 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo* della *lapidazione*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Sepolcri ed Etrusco. Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico* e *Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberte I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura* p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 12.
Id. - *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola* di S. *Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. - *Studio* e *Magazzini del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano, 13, dalle 9 al tramonto
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 47, dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Santo di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	2.40	7.30	9.20	10.—	12.—	18.44
			18.10	18.—	18.50	19.50	
Pisa-Torino	8.—			12.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.105	13.20	16.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.22c	21.5	23.50
Pisa-Milano						22.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammar A.		7.50	13.—	18.15e	11.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	10.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.17	18.50	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Nettuno	9.10			15.40			
Fiumicino	6.45d		8.50	12.27	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.18			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.30		5.25	10.—	11.30	13.45	14.19
		17.20	17.45	20.25	22.10	23.50	
Torino-Pisa	7.10		8.15		18.40	19.15	21.30
							23.45
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.25	16.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	11.10	16.50	18.40b	22.55	23.20
Milano-Pisa		8.20					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.25d	9.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.40	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.10		festivo		
Frascati	7.20	9.55	11.55	15.45	20.50	24.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.24		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.32	21.35e		
Subiaco-Mandela	9.21		14.—	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 feriale - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo.
Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 feriale - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 feriale - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 feriale limitata a Genzano - 18.25 d - 19.10 feriale - 19.55 d feriale limitata a Genzano - 20.35 festivo.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 feriale da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) festivo - 10.10 - (*) 11.40 festivo - 13.10 - (*) 14.40 festivo - 16.10 - (*) 17.40 festivo - 19.6.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 festivo - 13.8 - (*) 14.37 festivo - 16.8 - (*) 17.37 festivo - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 festivo - 11.35 - (*) 13.5 festivo - 14.37 - (*) 16.5 festivo - 17.27 - (*) 20.20 festivo.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 9.20 - (*) 9.59 festivo - 11.29 - (*) 12.59 festivo - 14.29 - (*) 15.59 festivo - 17.29 - (*) 18.59 festivo.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 feriale limitata a Marino - 21.19 festivo limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.16 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 feriale da Albano limitata a Marino - 20.10 feriale limitata a Marino - 20.45 festivo limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 8.14 - 9.37 festivo - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 festivo - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 festivo - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.64 festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 festivo - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 festivo - (**) 13.1 - 12.57 - 14.55 - 15.20 festivo - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino via Grottaferrata da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,550,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.35	10.26	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.46	14.51	18.32
S. Oreste		8.5	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.31	11.20	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.35	15.22	18.20
Riano		8.34	11.44	15.31	18.29
Sacrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.56	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.34	11.35	15.56	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	8.52	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.37	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.25	13.17	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.44	8.35	12.30	15.30	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.31	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.46	16.47	19.35
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.4	19.54

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6.—	6.10	7.—	9.30	13.—	18.30
Settecamini	——	6.40	——	——	——	——
Bagni	7.3	——	7.51	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.8	10.35	13.20	19.38
Tivoli	——	——	8.24	10.52	13.27	19.50
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.30	18.25	——
V. Adriana	7.43	11.22	13.19	16.46	18.41	——
Bagni	7.50	11.37	13.32	17.1	18.54	——
Roma	8.57	12.43	14.23	18.—	19.50	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.55 - 19.20 feriale - 21.30 festivo.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano ore 6.50 - 8.8 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore: 6.45 8.10 (b) 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno ore 6.47 (b) - 13.15 - 18.20(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.56 - 21.1.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 156813 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ammezzato. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

D'AFFITTARSI

IN VIA ISONZO (principio di Via Po) affittansi piccoli appartamenti di quattro stanze con camera da bagno, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi Via Isonzo N. 59. 1314

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio n. 83 p. 1° - Telefono 28-38.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

L... BIANCA COLONNA ... principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 33.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, lavoro in casa.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° conta di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale. Ingresso scala. Camerino. Giardino. Fittasi anche settimanalmente. Sistina 67, (Pincio). 1318

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE ,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA ,,
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì - da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ,,)
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD ,, tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO Via Arsenale 40 TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi disfacenti concorrenza

Avvisi economici - Vedi tariffa

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro china Rosati in caso di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta pel miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso A. Manzoni - C. E. Ro... e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 128 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e Incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso parziale dei Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

Per abbonarsi

il metodo più spedito e sicuro è quello di inviare Cartolina-vaglia direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . Anno L. 18 Sem. 9 Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 Sem. 20 Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Plinio N. 1
Assistenza sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
è Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 56-58
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di sicurezza - Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per ri... ere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medio	» 12×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 16 —	» 9 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.